

- *PRESIDENTE*: 22 presenti. La seduta è valida. Giustifico il collega Lancione e nomino scrutatori i colleghi Bornigia, Meloni e Mocchegiani.

Io non ho comunicazioni di nessun tipo, salvo che sono rinviati a seduta successiva i punti all'O.d.G. 9, 16 e 14. Se il Sindaco non ha comunicazioni da fare io passo al punto 2.

COMMA 2 – DELIBERA N.

- PRESA D'ATTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI RILIEVI SUI VERBALI DELLE SEDUTE DEL 8/9 - 16/9 - 29/9/2000.

*- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -*

*- PRESIDENTE:* Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 19
- FAVOREVOLI: 19
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 6 (F.I.; S.D.I.)

*- PRESIDENTE:* E' approvato.

COMMA 3 – DELIBERA N.

- RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C.N.372 DEL 29/11/2000 AD OGGETTO: “VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG”.

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Uncini e Romagnoli S. -*

- *Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *CONS. MARCOZZI PAOLO (“Per Jesi”):* Il gruppo “Per Jesi” vota contro tutte le ratifiche, ivi compresa questa.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* “Alleanza Nazionale” si associa.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Mi sembra che le ratifica vadano giudicate, secondo me, per quelle che sono, considerando che è un atto slegato ad altri, ogni atto deve essere giudicato per quello che è, non per quello che dovrebbe essere. Quindi io a questo comportamento dell’opposizione chiedo invece che come tutti gli atti sia giudicato atto per atto.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.):* Ci associamo alla dichiarazione del collega Marcozzi.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO (“Per Jesi”):* Dichiarazione di voto. Vorrei specificare al collega Balestra che io comincerò a valutare atto per atto soltanto quando la Giunta mi spiegherà le ragioni dell’urgenza che hanno determinato l’urgenza di votare questa delibera e di portarla in Consiglio Comunale successivamente, e che invece non era possibile aspettare il Consiglio Comunale per l’approvazione.

- *SINDACO:* Il 30 novembre di quest’anno era diciamo il termine utile per fare questa variazione di bilancio e quindi noi siamo stati costretti a prenderle in via d’urgenza queste delibere di variazioni di PEG, ecco perché le abbiamo diciamo così deliberate e oggi chiediamo la delibera, proprio in virtù di questo termine perentorio che dovevamo per forza rispettare, è un termine cogente che seguiva ad alcune osservazioni nell’ambito dell’assestamento di bilancio, quindi non c’è nessuna prevaricazione del Consiglio, ma una necessità oggettiva legata appunto ai problemi connessi all’assestamento di bilancio e alla richiesta di interlocutoria del Comitato di Controllo.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Dichiarazione di voto. Dico che tra l’altro, oltre al principio

già enunciato e in virtù del quale noi abbiamo dichiarato di associarci alla dichiarazione del gruppo “Per Jesi”, io voglio aggiungere anche che in pratica questa è una delibera che nella parte in premessa fa riferimento ad un oggetto, e fa riferimento ai box del mercato, poi nella parte di spesa aggiunge una nutrita serie di titoli di spesa che fanno riferimento anche ad altre voci, per cui il Consiglio Comunale va a votare una delibera di cui probabilmente non ne conosce completamente il senso, votare una delibera in questo modo, tra l’altro per ratifica della Giunta, significa avallare ciecamente quello che la Giunta ha già fatto senza esaminare la questione precisamente nel merito; un motivo in più per votare contro.

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione il punto 3.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 15
- *CONTRARI*: 11 (A.N.; F.I.; “Per Jesi”; C.D.; S.D.I.; “Verdi”)
- *ASTENUTI*: 1 (R.C.)

- *PRESIDENTE*: E’ approvato.

COMMA 4 – DELIBERA N.

- RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C.N.341 DEL 30.10.2000 AD OGGETTO: “PROMOZIONE SCUOLA DELLE CUCINE REGIONALI D’ITALIA PER CUOCHI STRANIERI - VARIAZIONE DI BILANCIO”.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Uncini e Romagnoli S. -*

- *Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE*: Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 15
- *CONTRARI*: 10 (A.N.; F.I.; “Per Jesi”; C.D.; S.D.I.)
- *ASTENUTI*: 2 (“Verdi”; R.C.)

- *PRESIDENTE*: E’ approvato. Anche Belluzzi vota contro, chiedo scusa.

COMMA 5 – DELIBERA N.

- ORDINE DEL GIORNO SULLA SITUAZIONE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Uncini e Romagnoli S. -*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Di Lucchio. -*

*- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Questo O.d.G. è un O.d.G. presentato dalla Giunta che fa seguito, lo dico per dovere di informazione al Consiglio Comunale, ad una lettera inviata anche a me per conoscenza da parte di Don Albino Bizzotto dell'Associazione Beati Costruttori di Pace dell'Associazione Papa Giovanni XXIII Opera ...?... dell'Associazione Chiama l'Africa. Operazione Colomba. Fa una riflessione su quella che è la situazione sociopolitica ed economica del Congo e invita le Amministrazioni Comunali credo di tutta Italia a prendere, oltre che una posizione politica su questa situazione, anche a prevedere degli interventi di solidarietà riguardo ad iniziative promosse dalle associazioni proponenti per il Congo. Io non so se lo illustra qualcuno dei componenti della Giunta o il Sindaco, oppure se il Consiglio ritiene utile comunque fare una discussione più completa potremmo anche, non essendo urgente oggi, potremmo anche prevederne un rinvio. Ho un intervento: Balestra.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Perché fondamentalmente nella discussione prima in aula non si sapeva di chi era l'O.d.G., adesso è della Giunta, non c'era scritto, questo volevo sapere.

- *PRESIDENTE:* Il Sindaco lo ritira per un rinvio successivo, a gennaio, in cui anche con l'Assessore Cerioni presente, che ha una conoscenza più ampia delle questioni, possiamo prenderne conoscenza e fare una discussione completa. Meloni.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.): (Intervento fuori microfono)*

- *PRESIDENTE:* Scusate, io ho messo avanti la possibilità di rinvio, perché siccome è interessante sul piano della cultura politica, almeno leggendo la lettera di Don Bizzotto, visto che non c'è neanche l'Assessore Cerioni che conosce tutta la questione, oggi, forse era utile fare una discussione più completa su questi fenomeni e su questi problemi, oppure se procedere burocraticamente, consentitemelo, all'approvazione o meno di questo O.d.G., era semplicemente questo. Poi la Giunta

valuterà cosa fare. Belluzzi.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Non entro nel merito dell'O.d.G., anche perché viene ritirato, io però vorrei evidenziare un fatto: mi auguro che per i prossimi O.d.G. di carattere generale o di carattere politico che verranno presentati dalle forze dell'opposizione non si dica in questo Consiglio Comunale: voi presentate O.d.G. che non attengono all'attività cittadina e all'Amministrazione di questo Consiglio Comunale; perché quello di discutere anche un O.d.G. sul Congo credo sia una cosa che debba far riflettere tutti, comprese anche le forze politiche che hanno criticato alcuni O.d.G., presentati nella fattispecie da "Forza Italia" e da altri colleghi dell'opposizione, che avevano valenze di carattere generale e valenze di carattere politico.

- *PRESIDENTE*: Il Sindaco, per capire anche l'intenzione della Giunta adesso.

- *SINDACO*: Secondo me va bene anche differire ai primi di gennaio la trattazione di questo O.d.G., perché non riveste i caratteri dell'urgenza, è una questione che in qualche modo avevamo incaricato di trattare e di approfondire all'Assessore Cerioni che oggi è impossibilitato a presenziare, per cui se la vogliamo rinviare per me va bene, si tratta di 15, 20 giorni, non è la fine del mondo.

- *PRESIDENTE*: Io, se il Presidente Cingolani è d'accordo, e lo ritiriamo, lo invito a discuterlo nella Consulta della Pace, perché poi sia lui ad illustrarlo insieme alla Giunta in Consiglio.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.)*: Io vorrei fare una proposta anche alla luce generale, alla luce dell'intervento fatto dal collega Belluzzi. C'è una Consulta della Pace, anche se parte di questo Consiglio Comunale non ne fa parte per non avere designato una rappresentanza. La Consulta per la Pace è un organismo ...?... diretta del Consiglio Comunale che sta lavorando, sarebbe opportuno quindi, faccio questa proposta, che tutte le iniziative che in qualche modo afferiscono ad una cultura della pace, e mi pare che questo sia il contenuto dell'O.d.G., per evitare appunto che venga presentato da quella o dall'altra politica, ma da quell'organo che è rappresentanza sia dell'organo politico, ma anche della società civile, perché nella Consulta della Pace ci sono tutte le associazioni che vi hanno aderito, io penso che per il prossimo futuro, è una proposta, questi O.d.G. vengano trasmessi alla Consulta per la Pace che periodicamente li porta in discussione in Consiglio Comunale. Siccome la Consulta per la Pace è diventata operativa da pochi mesi, siamo al terzo incontro che facciamo come consulta, faccio questa proposta alla Giunta.

- *PRESIDENTE*: Il Sindaco.

- *SINDACO*: La Giunta accoglie questa indicazione, d'altra parte io ho presenziato ad una delle prime riunioni della Consulta per la Pace sul problema dell'immigrazione, e debbo dire che è stata una riunione interessante, quindi devo esprimere apprezzamento per il Presidente e per tutti coloro che vi hanno collaborato, anche in questo caso mi sembra opportuno che vi sia un passaggio, un approfondimento attraverso la Consulta per la Pace, dopodiché ne discuteremo in Consiglio Comunale. Però vi pregherei di rimettere la pratica alla Consulta, quindi consegnare una copia al Presidente e dopodiché il Presidente la ritrasmetterà al Comune per diciamo una discussione in Consiglio Comunale, previo passaggio in Giunta propedeutico, preliminare. Così penso che possiamo far quadrare il cerchio. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Procediamo così: io comunico a Cingolani tutta quanta la pratica, poi, di concerto con la Giunta, in Consiglio ne riparliamo a gennaio.



COMMA 6 – DELIBERA N.

- MOZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE DI “PER JESI” PAOLO MARCOZZI SUL RIPRISTINO DELL’USO DEL CAMPANONE DEL PALAZZO DELLA SIGNORIA.

*- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Uncini e Romagnoli S., Di Lucchio -*

*- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -*

*“All’Ill.mo sig. Sindaco della città di Jesi. Il Gruppo Per Jesi chiede che nell’ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale venga inserita la seguente mozione: Il Consiglio Comunale, ricordato che, con ordinanza emessa in occasione di una delle scosse di terremoto del 1997/98, il Sindaco vietava l’uso del campanone del Palazzo della Signoria; preso atto che detta ordinanza, anche se non è mai stata portata a conoscenza del Consiglio, è stata senz’altro dettata dalla preoccupazione del Sindaco di tutelare la salute dei cittadini, sulla testa dei quali avrebbe potuto cadere il campanone medesimo e tutta la torre; rilevato che dell’ordinanza si era persa memoria, stante il successivo periodo in cui il Palazzo della Signoria è stato interessato dai lavori di restauro conservativo; sperato (voce del verbo sperare) che i lavori abbiano previsto il consolidamento della torre campanaria, sì da consentire l’uso cui la stessa è deputata; chiede che la S.V. Ill.ma voglia immediatamente ripristinare l’uso del campanone per segnalare alla città il mezzogiorno, per convocare i consiglieri comunali per le sedute del Consiglio e per tutti gli altri usi ad esso consoni. Con osservanza.”*

*- CONS. MARCOZZI PAOLO (“Per Jesi”):* Grazie Presidente, sarò brevissimo. Abbiamo constatato che da circa 3 anni il campanone del Palazzo della Signoria non suona più, siamo andati ad indagare sul perché e sembra che esista una ordinanza sindacale in occasione del terremoto, poi diciamo in aggiunta ci sono stati i lavori del Palazzo della Signoria, ora però i lavori sono terminati ma il campanone ancora non suona, e quindi questa mozione vuole portare al ripristino dell’uso del campanone.

*- SINDACO:* Abbiamo consultato l’architetto Cardinaletti, il quale ci ha riferito che in presenza dei lavori in corso al Palazzo della Signoria non era opportuno far attivare questo campanone, anche in seguito agli eventi sismici. Adesso che i lavori sono sostanzialmente terminati, quelli che sono ancora in corso riguardano la parte interna, si potrebbe riattivare con un po’ di cautela questa prassi, questo utilizzo, fermo restando che prima di revocare l’ordinanza, quindi di ripristinare questo uso, sarebbe

opportuno chiedere un parere alla ditta che ha ancora i lavori in corso nella parte terminale. Quindi ci impegniamo ad acquisire questo parere, dopodiché revocheremo l'ordinanza.

- *PRESIDENTE*: Il Consiglio Comunale prende atto. Marcozzi.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Io vorrei capire la "qualche cautela", perché non capisco, se non è stato danneggiato dal terremoto, se i lavori hanno interessato, spero, infatti c'è un capitolo dedicato apposta, sperato, voce del verbo sperare, che i lavori abbiano interessato anche il consolidamento della torre ...?... che peraltro non aveva bisogno di essere consolidata, non ho capito perché il campanone non può suonare, qualcuno me lo deve spiegare tecnicamente.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Velocemente per ringraziare in questo Consiglio Paolo Marcozzi che ha fatto una mozione di questo tipo, può sembrare una mozione meno importante rispetto ad altre, ma comunque cerca di recuperare una tradizione della nostra città e la tradizione come sappiamo è l'humus su cui poi si fondano le radici della città, del nostro gruppo sociale, quindi non credo che la cosa sia meno importante rispetto ad altre. Ribadisco il ringraziamento nei confronti di Marcozzi e dichiaro il voto favorevole di questo gruppo.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: In completa antitesi all'intervento di Grassetti è evidente che le motivazioni che il gruppo "Per Jesi" esprime nel momento in cui non vota, anzi, esprime voto contrario su tutte le ratifiche di Giunta, per la motivazione appunto dell'urgenza, con questa stessa motivazione non è votabile questo O.d.G..

- *PRESIDENTE*: Non ho altri interventi. Pongo in votazione il punto 6.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 20
- *CONTRARI*: 6 (P.P.I.; C.I.; P.R.I.; Sindaco)
- *ASTENUTI*: 2 ("Verdi"; R.C.)

- *PRESIDENTE*: E' approvato.

COMMA 7 – DELIBERA N.

▪APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Uncini, Romagnoli S. e Di Lucchio –*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere: Rocchetti; e sono usciti i Consiglieri: Di Lucchio e Romagnoli F. -*

*- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Riguardo a questa pratica noi oggi, dopo un lavoro serio della Commissione, portiamo in Consiglio Comunale la proposta del nuovo regolamento del Consiglio, che fa seguito a quell'impegno preso da questo Consiglio Comunale della rivisitazione, dell'adeguamento dei regolamenti di questo Comune a seguito del nuovo quadro normativo e a seguito anche dell'approvazione nel luglio scorso dello Statuto Comunale. Rispetto a questo tipo di impegno la Commissione ha licenziato una proposta di regolamento che tiene conto di due criteri: per primo quello di rendere più visibile e più presente il ruolo del Consigliere Comunale, e dall'altro quello di disporre di un regolamento che consenta al Consiglio Comunale di operare riguardo ai principi che prevede la legge in maniera certa, in maniera seria e soprattutto anche riguardo a quello che era il vecchio regolamento con un codice di regole che siano il meno possibile oggetto ad interpretabilità del momento, insomma il senso della proposta che abbiamo oggi è questo. Il quadro normativo a cui fa riferimento questo regolamento è quello del Testo Unico sulle Leggi dell'agosto 2000, è quello della Legge 265/99, oltre che chiaro è rispondente anche ai principi e alle finalità previste dallo Statuto Comunale. Riguardo al lavoro fatto in questi mesi e in queste settimane noi oggi ci troviamo ad avere una proposta di regolamento integrata da varie proposte di emendamenti presentati da diversi gruppi consiliari, rispetto ai quali una discussione approfondita è avvenuta in Commissione 1 mercoledì, e quindi oggi ci troviamo a disporre di una griglia di emendamenti che rispondono pienamente a quelle che sono le norme, a quello che è lo Statuto e che sono oggetto di quella che è la normale dialettica politica sui contenuti del regolamento. I capigruppo dispongono della raccolta degli emendamenti e rispetto a questo poi credo che noi successivamente alla discussione potremmo ordinare il lavoro di votazione in questo modo, per renderlo più semplice, cioè andare a vedere e a votare gli emendamenti proposti per ordine di gruppo, che ritengo sia la cosa più semplicemente praticabile dal punto di vista organizzativo. Io non aggiungo altro, è aperto il dibattito, e alla fine, poi, faremo il punto sulla

modalità di votazione. Balestra.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Signor Presidente, una precisazione solamente. Per un disguido gli emendamenti che ci erano stati presentati in Commissione 1 e che fundamentalmente avevano ottenuto un riconoscimento da parte della Commissione sull'accettazione, e che noi ritenevamo fossero stati già inseriti nel testo, erroneamente da noi, praticamente fossero stati già recepiti in sede di Commissione. Riconoscendo l'errore, e dovendo praticamente presentarli questa sera alla votazione, c'è bisogno di riscriverli. Io non li ho riscritti perché ritenevamo che la Commissione 1, considerando che alcuni erano stati già recepiti, tipo quelli sui gettoni della Conferenza di Capigruppo consiliari, quindi fundamentalmente non sono stati scritti. Quindi per farci fare un buon lavoro chiedo innanzitutto che i nostri siano votati alla fine, in maniera tale da permettere un lavoro di scrittura degli stessi.

- *PRESIDENTE:* Io faccio riferimento agli emendamenti protocollati, perché poi la Commissione 1 non ha compiti di recepimento.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Sì, ma infatti per...

- *PRESIDENTE:* Quindi se riuscite è chiaro che vi invito a presentarli in sede attuale.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Sì, sì, infatti.

- *PRESIDENTE:* Tenendo presente che posticiperemo casomai il gruppo degli emendamenti presentati dai D.S.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Esatto.

- *PRESIDENTE:* Di Lucchio.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Intervengo per primo nella discussione non a caso, poiché anticipo in via preliminare che io alla discussione non parteciperò, non voterò gli emendamenti e soprattutto non voterò questo regolamento, con sostanziale coerenza rispetto a quanto feci già nello Statuto, dove in alcune votazioni lo Statuto non l'ho votato. È sicuramente una scelta, una scelta ponderata che viene fuori da una riflessione accurata, da una lettura ragionata degli emendamenti, almeno in quelli del mio gruppo, del regolamento stesso, viene fuori da considerazioni di carattere generale, perché le dinamiche, i tempi, i percorsi delineati per questo regolamento configurano in un

regolamento come una pratica ordinaria, con i tempi di una pratica ordinaria. Anzi, ai Consiglieri Comunali è stato possibile ottenere il regolamento semplicemente per concessione evidentemente di capigruppo più o meno ma sicuramente disponibili nella fattispecie. Quindi capisco di essere anche al di fuori del tempo, di essere al di fuori della moda, di una moda che vede sempre di più la politicizzazione delle regole, di una moda che vede sempre di più la ricerca degli unanimismi o dell'unanimità, delle convergenze più ampie, di una moda che evidentemente si fonda sulla quantità ma non si fonda sulla qualità. Io, contrariamente a quanto è stato detto dal Presidente del Consiglio Comunale di cui rispetto l'autorità e il ruolo, sono proprio dell'avviso contrario, io sono dell'idea che la bozza di regolamento che si sta prefigurando, che si sta licenziando prefiguri un rapporto viziato, distorto tra Consigliere Comunale e istituzione. E basta così, non so neanche il tempo che ho a disposizione, per cui evidentemente quando suonerà il campanello di richiamo smetterò di parlare. È inutile citare caso per caso. Ritengo anche che alcune linee guida di questo regolamento impediscano l'esercizio della funzione alla quale l'elezione a designati Consiglieri, e soprattutto ritengo una cosa importantissima, e qui siamo nel campo dell'opinabilità, che poi l'opinabilità può diventare più o meno seria, dipende dalle persone, dai vissuti, dalle conoscenze, dalla concezione anche delle regole, che questo regolamento presenti seri dubbi dal punto di vista legislativo, normativo. Non è un caso, o probabilmente è un caso, che il Presidente nel far riferimento al quadro di riferimento normativo di questo regolamento se non erro abbia citato solo ed esclusivamente la 265, che è anch'essa, come direbbe Arrigo Levi, specchio dei tempi, è un testo unico di questo nostro Stato. Bene, qualcuno di voi ricorderà, soprattutto l'avvocato Mocchegiani, presumo, che nella passata legislatura, nel regolamento agli incarichi professionali, lo corredammo in Consiglio Comunale di un ampio, dettagliato, diffuso quadro di riferimento normativo, visibile, palpabile al cittadino che chiedesse il regolamento; qui questo manca, evidentemente, come dire, della regola non v'è certezza, come sul futuro, quindi per questo io abbandonerò l'aula. E la pecca di questo grosso regolamento, parliamoci proprio fuori dai tempi, perché quando si fanno le battaglie le si fanno, a prescindere se si vinca o se si perda, se si subiscano consensi più o meno ironici o dissensi più o meno evidenti, le battaglie si fanno, perché bisogna farle. Se si subordina l'azione del singolo Consigliere alla quiescenza totale nei confronti del gruppo di riferimento, come è su questo regolamento, questo regolamento configura come unità di misura, come unità di riferimento, solo ed esclusivamente il gruppo. È impensabile nel 2000 che un singolo Consigliere non possa avere la facoltà e la possibilità di esprimere la sua opinione secondo quello che è il mandato ricevuto dagli elettori. Qui siamo prima di monsignor de Montesquieu, o monsieur de Montesquieu, siamo agli albori delle teorizzazioni più o meno sociologiche sulla democrazia di Tocqueville, cioè qui siamo forse al di fuori del tempo, dello spazio, e siamo in una dimensione atemporale. Bene, poi va detta anche un'altra cosa: il controllo democratico. Se non viene riconosciuto il singolo Consigliere, il ruolo del singolo Consigliere dov'è? Ora io penso sicuramente che questo regolamento vedrà ampie convergenze parallele di adesione, perché in Commissione

evidentemente è Grassetti docet probabilmente, e in Commissione probabilmente si discute sulle questioni generali e si abbonisce presumibilmente una discussione attenta, particolareggiata sull'articolato del regolamento. Che dire della sciatteria di questo regolamento dove all'art. 5 prefigura un vincolo di mandato alla libertà per il Consigliere, all'art. 7 poi si dice evidentemente che una volta che c'è stato un'interpretazione della fattispecie, contro quella interpretazione non è ammesso nessuno giudizio, lo vedremo se è così, lo vedremo se il quadro di riferimento nel suo complesso prefigura queste linee. La difesa del cittadino democratico, del dibattito democratico passa anche attraverso il ruolo che viene attribuito al singolo Consigliere, alla possibilità che questo ha di poter esprimere le sue idee con completezza. Io penso che attribuire Grassetti a norme tendenzialmente liberticide una qualifica democratica solo perché condivise sul piano quantitativo, o prodotte da mediazioni compromissorie, questa volta uso il termine mediazione nel senso della lingua italiana, compromissori da compromesso nel senso della lingua italiana, questo a scampo di applausi, di equivoci, di manifestazioni più o meno inusuali, questo può appagare i neofiti della democrazia, chi evidentemente alla democrazia o ci è arrivato tardi o pensa di esserci comunque arrivato, non chi invece le battaglie le fa. E proprio in quest'aula io ho raccolto amarezze personali in tempi recentissimi, però la battaglia andava fatta. E, ultima nota, gli uffici comunali. Bene, io penso che qui veramente si voglia giocare sull'equivoco, qui c'è una circolare della funzione pubblica che invita le Amministrazioni Comunali a dotare i Consigli Comunali o Consiglieri Comunali di supporti informatici, è una circolare che risale al governo D'Alema quando questo governo ha fatto il piano che venne chiamato ...?..., cioè il piano di razionalizzazione, di informatizzazione, di trasparenza dell'Amministrazione Pubblica. Ebbene i supporti informatici vengono negati oppure vengono dati con estremo ritardo, probabilmente pensando a duemila emendamenti o a cinquemila emendamenti, alla possibilità di poter lavorare. Altra sciatteria degna della migliore ignoranza: art. 19 comma 7, si parla di elaborazioni grafiche. Ora chi insegna statistica e tecnici del mestiere per gli statistici l'elaborazione grafica è una cosa ben definita che tempo fa ci voleva del tempo e del tempo per farli, oggi programmi sofisticati, software sofisticata di grafica, Autocad ecc. fa delle elaborazioni grafiche in tempi reali, e non si capisce perché si voglia aspettare del tempo per dare ad un Consigliere una elaborazione grafica oppure l'elaborazione elettromagnetica; ma, ragazzi, veramente qui stiamo sfidando la certezza, la certezza del diritto e delle regole? Per cui, ripeto, non voterò questo, non lo voterò sul piano etico, non capisco perché chiedere un atto, che è un atto amministrativo, vuol dire poi offrire le ragioni, una motivazione per cui bisogna chiedere quell'atto, a chi, all'ufficio? E perché? Al Vice Presidente del Consiglio, e perché? Al capogruppo dei "Democratici di Sinistra", perché? A quello di "Forza Italia", e perché? Il Consigliere chiede l'atto nel momento in cui ha bisogno di quell'atto, non deve giustificare niente ed alcunché, da ora in poi ogni controllo in tal senso verrà denunciato nella sede opportuna, così come in questo Comune bisogna che si arrivi ad una corretta ridefinizione tra momento legislativo, momento istituzionale, momento amministrativo, politico e dirigente, se chiedo un atto ad un ufficio non c'è

dirigismo che tenga, l'ufficio deve dare quell'atto, non deve ritardare la concessione dell'atto. Non voterò. Sono contento di farlo, sono tranquillo di farlo, perché da qualche parte c'è scritto, evidentemente più o meno sostanzialmente, cito a memoria, che fatti fummo a viver non come bruti, ma perseguire virtù de canoscenza ed è la conoscenza che è una guida stabile e sicura al sapere, ad un rigore, ed il rigore è come il coraggio, se uno non ce l'ha non se lo può dare. Signori ci vediamo più tardi. Grazie di tutto.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* L'intervento accorato e anche molto interessante del Consigliere Di Lucchio mi dà modo di esprimere alcune valutazioni. Certo, i problemi che solleva sono problemi di principio anche molto seri, ed in definitiva condivisibili per molti versi. Mi chiedo e chiedo al suo gruppo perché un esponente così attento ai principi e così preparato sulle questioni che ineriscono al regolamento comunale sia stato posto al di fuori della Commissione che ha predisposto il regolamento del Consiglio Comunale, la sua opera e la sua presenza sarebbe certamente stata molto utile nell'ambito di quelli che sono stati appunto i lavori che hanno prodotto la bozza che è in votazione quest'oggi. Le sue valutazioni, le sue sottolineature sarebbero certamente state molto utili alla Commissione, come così sono utili a questo Consiglio che va a votare il regolamento che in definitiva, per buona parte, nel suo costrutto è condivisibile, ma che contiene effettivamente qualche punto su cui effettivamente poter discutere. E allora io penso che nella volontà di trovare una convergenza sul regolamento, sugli emendamenti proposti, emendamenti sui quali, ho visto alla scorsa Commissione, vi è abbastanza consenso, tant'è che da questa parte c'è condivisione di alcuni emendamenti proposti dal gruppo dei D.S., mentre è altrettanto dall'altra parte sembra vi sia condivisione rispetto ad alcuni emendamenti proposti da noi. Io credo che si possa arrivare, signor Presidente, ad una buona soluzione in questo senso che preveda, se non una unanimità, comunque un larghissimo consenso su questo regolamento. Io però credo che l'intervento del Consigliere Di Lucchio sia stato un intervento che ci abbia aperto gli occhi su una serie di principi che noi riteniamo molto importanti e sui quali ci dovrebbe essere la possibilità, magari non in tempi lunghissimi, ma di ritornare per discutere e per vedere se in qualche modo questi...

*(FINE REGISTRAZIONE NASTRO I LATO A)*

...Sinceramente, perché come abbiamo avuto occasione di dire in precedenza e al di fuori di questo Consiglio anche con il capogruppo del partito di maggioranza relativa, nella relazione del regolamento del Consiglio Comunale non è che vi sia moltissimo di divisione politica, di questioni che ci dividono, ma il regolamento deve essere effettivamente quel tratto di strada da percorrere insieme, quel tratto di strada composto dalle regole intorno alle quali poi esercitare quello che è il nostro mandato elettivo. E allora io, vista l'importanza e visto appunto l'accento importante fatto dal Consigliere Di Lucchio, io credo che potrebbe essere opportuno rivedere per un momento questa bozza al fine, ripeto, di inserire questi principi. Il ritardo non sarebbe eccessivo, e quindi io credo che possa essere fatta in questa sede

una proposta di un rinvio breve della pratica.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Io sono uscita invece mentre il Consigliere Di Lucchio è intervenuto, perché sono colpita negativamente dal trattamento che ha riservato ai lavori della Commissione e quindi ai componenti di questa Commissione. Secondo me la questione dirimente è questa: o le Commissioni hanno la loro validità e soprattutto i componenti di queste Commissioni lavorano non solo in serenità, ma con la fiducia di chi essi rappresentano, oppure le Commissioni non hanno modo di esistere, e quindi eliminiamo da questo regolamento tutti gli articoli che riguardano le composizioni delle Commissioni. Tra l'altro anche le Commissioni Consiliari, non solo quelle speciali ma anche le Commissioni Consiliari che istruiscono, che aggiornano, che approfondiscono le pratiche. Dicevo che sono colpita negativamente dall'intervento del Consigliere D.S. Di Lucchio, perché ho visto nel suo intervento, almeno quello che ho ascoltato, una nota di non fiducia nei colleghi Consiglieri che lavorano più o meno bene, io non dico che la Commissione abbia lavorato alla perfezione, ci sono stati momenti di emparse, ci sono stati momenti difficili, però credo che la serietà che i componenti hanno dimostrato nelle riunioni debba essere oggetto di semplice almeno nella misura minima del rispetto. Non sono per il rinvio, anche perché il regolamento come forza di legge regola l'ordine dei lavori di un Consiglio Comunale e quindi come tale se vediamo che ci sono storture o accomodamenti da fare possiamo sempre proporli nel corso d'opera, e quindi sui principi e sui valori che sono stati riferiti in questo misero intervento io ritengo che prima chi si richiama ai principi e valori li debba dimostrare prima di tutto, non soltanto crederci a parole, ma sperimentarli e viverli. Non dico che sia un regolamento perfetto. Nel momento in cui abbiamo lavorato ci siamo messi in situazioni spesso, abbiamo cercato di fare tesoro di chi aveva esperienza di questi anni di Consiglio Comunale, quindi alcune cose sono state modificate proprio in base all'esperienza, quello che si doveva modificare a termine di legge naturalmente l'ufficio lo ha prontamente e debitamente predisposto, per cui oltre al lavoro serio dei funzionari, della dottoressa Sabbatini e del dottor Guida, che ci hanno assistito, io credo che a questa votazione si debba anche procedere proprio in rispetto di tutto questo.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Alcune considerazioni. La Commissione che ci ha presentato questo regolamento è stata istituita con un voto del Consiglio Comunale e come tale è perfettamente legittima di deliberare su ogni argomento lo stesso. Del resto in altri centinaia di Comuni sono state votate commissioni simili che hanno fatto un analogo lavoro, un lavoro rispettabile, è il frutto di lavoro dei Consiglieri Comunali delegati dai gruppi consiliari. Del resto ogni Consigliere Comunale era libero di poter presentare emendamenti, in effetti il nostro gruppo ne ha presentati, molti sono stati recepiti. C'è stata una discussione ampia. C'è soprattutto un fatto: che noi avevamo un regolamento vecchio di 10 anni, un regolamento antiquato, perché era stato fatto, cosa, un atto così complesso che riguardava



rapporti di maggioranza e opposizione su cui c'è stata anche una discussione, io ho partecipato ad un paio di quelle riunioni e devo dire che c'è stata discussione su principi, considerando che il regolamento del Consiglio Comunale deve disciplinare i rapporti di tutti, c'è stato un ragionamento serio su principi che devono in un certo senso essere condivisi da tutti. Quindi il lavoro è un buon lavoro. Certamente un regolamento che disciplina una materia così complicata può essere solamente visto quando lavora sul campo, cioè quando viene applicato, allora sì che si possono trovare delle correzioni, ma davanti ad un lavoro così io credo che solamente nel corso d'opera, nei prossimi Consigli Comunali noi potremmo vedere alcune correzioni, non adesso, sennò andremmo sempre a discutere di eventuali cose che poi non sapremmo come funzioneranno. Quindi io credo che occorre andare avanti, rispettando, perché occorre rispettare l'opinione di tutti, anche l'opinione di Giuseppe, del Consigliere Di Lucchio, in un certo senso anche dal suo punto di vista condivisibile, però io credo che il lavoro di questo regolamento vada in gran parte condiviso in tutte le parti, almeno nelle parti fondamentali, e io credo che nelle piccole cose, nelle cose che soprattutto regolano i diritti dei Consiglieri, solamente l'applicazione sul campo in un immediato futuro, quando sarà applicato, credo che tutti noi dobbiamo rivederci per apportare tutti insieme, tra due o tre mesi, quattro mesi, quelle modifiche che si riterranno necessarie. Questo è un ragionamento secondo me costruttivo che va fatto già praticamente da domani e dal prossimo Consiglio Comunale, quando vedremo se ci saranno distorsioni su un argomento delicato e importante come questo.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.):* Il gruppo dello S.D.I. ha presentato alcuni emendamenti al regolamento del Consiglio Comunale, così hanno fatto altri gruppi, molti di questi emendamenti sono stati discussi mercoledì sera in prima Commissione, diversi sono stati accolti, sono stati recepiti, altri sono stati ritirati, altri sono stati ripresentati e li discutiamo questa sera, quindi già c'è stato un confronto tra le forze politiche, un confronto che è stato seguente al lavoro svolto dalla Commissione, Commissione istituita dal Consiglio Comunale, Commissione che vedeva la partecipazione di un rappresentante per ogni forza politica, una Commissione che ha lavorato assiduamente con continuità, con collaborazione, a volte ci sono state anche diversità di opinioni, scontri, a volte si è raggiunto un accordo, a volte ognuno è restato sulle sue opinioni e quindi si è formata una maggioranza e una minoranza all'interno della Commissione, ma comunque si può dire chiaramente che c'è stato uno spirito di totale collaborazione tra tutti i componenti, e un lavoro improntato alla piena e totale correttezza. Questo va ribadito a chiare note. Pertanto io non ritengo, anche a nome del gruppo a cui appartengo, che si debba andare questa sera ad un rinvio, per rispetto del lavoro svolto da tutti e anche per una particolare esigenza di approvare un nuovo regolamento consiliare che vada a sostituire un regolamento oramai divenuto superato per certi aspetti. Certo, niente toglie che in corso d'opera, nel corso dei prossimi mesi, qualora ci dovessimo accorgere di qualche stortura che dovesse essere migliorata, questo non si possa fare. Io andrò brevemente all'illustrazione degli emendamenti, perché

credo che sia opportuno portarli a conoscenza di tutto il Consiglio e farli comprendere appieno, sono pochi e quindi credo che velocemente, in breve tempo si possa fare tutto. Il primo emendamento riguarda il gruppo misto, art. 28 comma quinto, sostanzialmente si mira a chiarire l'aspetto che la presidenza deve essere di pari durata, cioè la norma riguarda: tale nomina è effettuata in maniera tale che ciascun Consigliere appartenente al gruppo misto possa esercitare la funzione di capogruppo per lo stesso periodo di tempo, questo se nel corso del mandato il gruppo misto non dovesse cambiare consistenza; se dall'inizio alla fine il gruppo misto rimane a due Consiglieri questo può avvenire, ma se nel corso del mandato il gruppo misto o si arricchisce di componenti o diminuisce, ecco che la pari durata come ruolo dei capigruppo non può essere adempiuta da nessuno, ecco il motivo dell'inserimento la parola "di norma", in maniera tale che si dica: tale nomina è effettuata in maniera tale che di norma ciascun Consigliere appartenente al gruppo misto possa esercitare la funzione di capogruppo; quindi in linea di principio ciascun Consigliere deve svolgere per lo stesso periodo di tempo il ruolo di capogruppo, ma oggettivamente questo può diventare impossibile. Gli altri emendamenti riguardano essenzialmente gli articoli 37 e 38 del regolamento, e riguardano le Commissioni d'Indagine e la Commissione Consiliare permanente di controllo e garanzia, sono emendamenti che sono ispirati alla stessa filosofia in parte, li possiamo raggruppare tre a tre. Due volte si dice sempre: sostituire "palese" con "segreta". Questo emendamento riprende un altro all'art. 32, un emendamento che mirava a sostituire la votazione palese con votazione segreta, questo emendamento in Commissione era stato accolto, perché il principio su cui si fa riferimento è: su votazioni su persone la votazione deve essere segreta, non deve essere palese. L'art. 32 riguardava l'elezione dei presidenti delle Commissioni Consiliari, per cui si è detto non votazione palese ma votazione segreta, altrettanto riteniamo che si debba fare per l'elezione dei presidenti della Commissione di Indagine e della Commissione Consiliare permanendo...*(Interruzione)*...essendo votazione su persone. L'altro emendamenti: abrogare in entrambi i commi "alla quale partecipano i soli Consiglieri di minoranza". Perché noi riteniamo che il presidente debba essere eletto da tutti i componenti la Commissione, siano essi designati dalle minoranze, siano essi designati dalle maggioranze. Il ruolo che va a ricoprire il presidente della Commissione di Indagine è delicato, per cui ci deve essere ampio consenso sulla figura che va a ricoprire tale incarico e quindi deve essere un personaggio su cui c'è il consenso, un ampio gradimento espresso anche dalle forze di maggioranza. L'altro emendamento mira ad evitare quella confusione di concetti tra minoranza e opposizione. Noi riteniamo, e sembra che alla fine sia stato questo il concetto, che minoranza sia uguale ad opposizione. Siccome a volte si usa un termine, a volte un altro, per evitare confusioni noi riteniamo che sia più corretto inserire sempre il termine "opposizione". Per chiarezza se i nostri emendamenti fossero accolti, il comma terzo l'art. 37 diverrebbe in questa maniera. La Commissione, la prima seduta convocata dal Presidente del Consiglio, elegge con votazione segreta il presidente scegliendolo tra i propri componenti appartenenti alle opposizioni; risulta eletto il candidato che ottiene il maggior

numero di voti ed a parità di voti il più anziano di età. L'art.38 comma terzo, così come emendato, diverrebbe: il presidente della commissione eletto in seno alla commissione con votazione segreta, ed il voto può essere attribuito solo agli appartenenti ai gruppi di opposizione; è eletto il Consigliere appartenente ai gruppi di opposizione che ottiene il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età. Quindi non si mette in alcun modo in dubbio il principio che la presidenza di queste commissioni debba andare ad un esponente della minoranza, o opposizione, che dir si voglia, questo a garanzia espressa della minoranza stessa. L'ultimo emendamento riguarda l'art. 58 comma terzo, è un'aggiunta per chiarire e per individuare determinati comportamenti, per cui si dice: se un Consigliere turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti ed effettua comportamenti non consoni, o lede dei principi affermati, quindi con questa frase si vuol comprendere una serie di atteggiamenti che possono essere tenuti in un'aula di un Consiglio Comunale, in una sala istituzionale che a volte sono inopportuni veramente, per non dire di peggio, e quindi con questo inserimento troverebbe previsione un chiaro richiamo nei confronti di tale atteggiamenti.

- *PRESIDENTE*: Non ho altri interventi. Mocchegiani.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.)*: Dunque, io ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del Consigliere Di Lucchio e debbo dire che per alcune parti dissento da quello che ha detto, ma per alcune parti ha detto cose importanti che dovrebbero far riflettere il Consiglio Comunale. Io voglio dire a nome del mio gruppo che ci piacerebbe che il regolamento del Consiglio Comunale fosse un documento approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale e quindi credo che la proposta fatta dal Consigliere Grassetti di differire la votazione sul regolamento del Consiglio Comunale possa trovare accoglimento. In ogni caso provvedo brevemente ad entrare nel merito dell'argomento per fare alcune considerazioni. "Forza Italia" assieme al gruppo dei cattolici democratici jesini ha presentato alcuni emendamenti alla bozza di regolamento del Consiglio Comunale, molti dei quali sono già stati accolti, e quindi non mi dilungherò nell'illustrazione. Un emendamento al quale tengo particolarmente è l'aggiunta del nono comma all'art. 45 nel quale si dica: almeno 48 ore prima della data del Consiglio Comunale...*(Interruzione)*... A posto, allora mi evitate la discussione. Io propongo adesso, in sede di discussione, un ulteriore emendamento, e prego il Presidente del Consiglio Comunale di prestare un minimo di attenzione. Articolo 75, comma terzo. Io vorrei che il comma terzo fosse emendato in questo senso: il Consigliere proponente legge l'O.d.G. e lo illustra per non più di 10 minuti, dopodiché sopprimere tutte le restanti parole del terzo comma. Questo perché? Perché così come si è venuta delineando la legislazione in questi ultimi tempi le maggiori discussioni di interesse politico che avvengono all'interno del Consiglio Comunale avvengono proprio sugli Ordini del Giorno. Se noi contingentiamo i tempi e gli interventi proprio sugli Ordini del Giorno credo che andiamo a fare un intervento che non va bene, perché gli argomenti di maggiore importanza di natura politica, le

discussioni di maggiore importanza di natura politica avvengono proprio sulle discussioni degli Ordini del Giorno e non sulle pratiche; pertanto io direi di consentire gli interventi sugli Ordini del Giorno così come gli si consentono sulle altre pratiche. Quindi l'art. 75 terzo comma dovrebbe essere formulato in questo senso: il Consigliere proponente legge l'O.d.G. e lo illustra per non più di 10 minuti. E poi si passa al quarto comma. Ho concluso, grazie.

- *PRESIDENTE*: Me lo formuli per iscritto? Grassetti per dichiarazione di voto?

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Evidentemente sì, se non ci sono altri.

- *PRESIDENTE*: No, aspetta.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Volevo illustrare gli emendamenti Presidente.

- *PRESIDENTE*: Qualcosa dico anch'io allora prima per dichiarazione di voto.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Non so a che titolo io posso prendere la parola. Io pensavo di illustrare gli emendamenti, che sono 21, cercando di essere breve. Per me va bene che è in Commissione, però visto che in Consiglio dobbiamo votarli.

- *PRESIDENTE*: Per regolamento attuale ci sono le dichiarazioni di voto, però casomai...

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Allora aspetto il mio turno Presidente.

- *PRESIDENTE*: Io, se non ci sono altri interventi da parte dei colleghi, alcune considerazioni prima delle dichiarazioni di voto le farei. Io sono stato abbastanza breve nell'introduzione perché ritenevo, a torto probabilmente, per colpa mia, ovvie determinate riflessioni e determinate questioni che hanno accompagnato il lavoro di questi tempi del Consiglio Comunale, perché io davo per scontato, credo che sia ovvio che il regolamento del Consiglio Comunale non sia una pratica come le altre, perché se così fosse allora avremmo dato incarico agli uffici, come normalmente avviene per tutti gli atti amministrativi del Comune, di proporci una proposta, scusate il gioco di parole, di deliberazione al Consiglio Comunale e su questa avremmo discusso. Siccome il Consiglio Comunale ha ritenuto diverso l'intendere il regolamento del Consiglio Comunale rispetto ad un altro atto amministrativo ordinario di questa Amministrazione e di questo organo, ha proprio deliberato di incaricare una Commissione Consiliare rappresentativa della pluralità del Consiglio Comunale e rappresentativa di ciascun gruppo, di elaborare e proporre al Consiglio Comunale un testo che possa essere stato oggetto

di discussione. Rispetto a questo il lavoro di questi due o tre mesi, su cui la Commissione si è ritrovata anche con riunioni frequenti tra l'altro, è stato di due ordini: uno di un normale adeguamento normativo rispetto non a norme che già sono nel DNA delle Amministrazioni Pubbliche, laddove non vige il malgoverno perlomeno, cioè la 241 e tutta una serie di norme fondamentali dell'Amministrazione, ma rispetto a quello che è oggi un quadro normativo dell'ente locale nuovo e che per forza di cosa è riconducibile alla 265 del '99 e al 267 del 2000. E su questo, è chiaro, la Commissione si è avvalsa di quelle che sono le specificità che l'ente pubblico, questo come altri, mette a disposizione dei Consiglieri Comunali, cioè del Segretario Comunale e del Dirigente dell'Ufficio Affari Generali, e degli uffici nel suo complesso, perché se così non fosse allora dovremmo fare diversamente, ma quello è il caso di un'assemblea legislativa come il Consiglio Regionale delle Marche che quando riesamina lo statuto rispetto alla legge dello Stato di stampo federalista nomina consulenti del tipo del professor Cassese e del dottor De Rita, credo che qui ci siamo avvalsi di quelli che sono i punti di riferimento normali e previsti dalla legge rispetto ai quali si avvale un ente pubblico. Io rispetto a questo, al di là dei limiti e delle peculiarità che ciascuno ha, io li ringrazio questi uffici, perché credo che abbiano fatto un buon lavoro, ma buono soprattutto rispetto alla disponibilità che hanno mostrato nei confronti della Commissione e di ciascun Consigliere. L'altro tipo di lavoro che è stato fatto, e su questo è compito della politica, è stato quello da parte della Commissione di fare una revisione politica in senso ampio, è chiaro, non partitica, che è diverso, rispetto a quello che è il funzionamento e l'organizzazione di un'assemblea elettiva, partendo dall'esperienza di alcuni Consiglieri Comunali che hanno esperienze più lunghe, e partendo anche dall'esperienza più recente di quei Consiglieri Comunali che siedono in questo consesso per la prima volta, e su questo c'è stata una dialettica e un confronto politico, ma tesa non a trovare la mediazione o il compromesso partitico, ma tesa a trovare la soluzione migliore per praticare o per iniziare a praticare una organizzazione dei lavori e del funzionamento del Consiglio Comunale, migliore rispetto all'attuale. E su questo io credo che la Commissione abbia fatto un buon lavoro, ha fatto anche un lavoro abbastanza impegnativo, che è costato sacrificio di tempo da parte di molti Consiglieri Comunali che non rappresentavano se stessi, perché poi c'è un criterio elettivo, colleghi scusatemi, ma c'è anche un criterio della rappresentanza elettiva. Chi stava in Commissione rappresentava il proprio gruppo consiliare, rappresentava la pluralità del proprio gruppo consiliare e credo che su questo la Commissione nell'arco di un tempo sufficiente è riuscita a consegnare al Consiglio Comunale una proposta di regolamento rispetto al quale poi anche alla luce degli emendamenti, anche alla luce del dibattito, il Consiglio Comunale ha lavorato, ha prodotto, ha discusso. È chiaro che questo non è il migliore dei regolamenti possibili, come nessuno degli enti locali in Italia tra gli 8 mila Comuni ha il migliore dei regolamenti possibili, è un regolamento rispetto al quale credo che debba valere per primo la volontà di iniziare a praticarlo, perché poi vista anche la fase del mandato elettivo che ricopriamo, che è oltre la metà, possiamo anche, praticandolo diversi mesi questo regolamento, questa proposta di regolamento, produrre quelle

riflessioni utili a noi stessi o a chi comunque ci succederà nell'assemblea elettiva di questa città perché possa avere uno strumento ancora migliore. E allora rispetto a questo io ritengo che il Consiglio Comunale è sovrano rispetto a tutto, è sovrano rispetto alla possibilità del rinvio, è sovrano rispetto alla possibilità di discutere e di mettere a disposizione di noi stessi, in senso elettivo, uno strumento che possiamo verificare e sperimentare, con una chiarezza di fondo, perché poi a volte credo che questo non sia pienamente presente, che non c'è un regolamento che è di qualcuno, questo non è un regolamento del Consiglio, un regolamento di questo o di quel Consigliere, di questo Presidente del Consiglio, di questo o di quell'ufficio, questo è il regolamento del Consiglio Comunale e rispetto a questo siamo liberi e sovrani di fare quello che più riteniamo opportuno. Io ritengo però, consentitemelo questo per quel poco di non sempre positiva esperienza che ho maturato, che se noi oggi riproducessimo, nel prolungarla, una discussione che ha fatto in maniera seria la Commissione ci ritroveremmo, colleghi, fra uno, due o tre mesi a fare la stessa discussione di oggi. Questo lo possiamo fare, se lo riteniamo opportuno, però vorrei che fosse anche presente che questo tipo di discussione ci impedisce poi, e questo deve essere chiaro nella valutazione che facciamo, di frenare rispetto ad un impegno che questo Comune e questo Consiglio Comunale ha con la città, cioè di mettere a disposizione tutta una serie di regolamenti che sono del Consiglio Comunale, del Comune di Jesi per la città e che sono importanti soprattutto per quello che riguarda la partecipazione dei cittadini, soprattutto per quello che riguarda il funzionamento della macchina e dell'organizzazione istituzionale di questo Comune. Possiamo fare tutto quello che crediamo, però teniamo presente anche questo. Io credo che c'è un impegno che in questo mandato amministrativo il Consiglio Comunale debba in qualche modo, nel possibile e con i limiti, onorare, che è quello di poter far disporre a questa città di un quadro di norme e di regolamenti certo, trasparente, capace di garantire i diritti non solo di chi è eletto, ma anche i diritti di chi è rappresentato. Quindi rispetto a questo decidiamo in maniera molto libera, tenendo presente quale è stato il lavoro da fare e quello che è il lavoro che abbiamo davanti. Il Consigliere Grassetti.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Grazie Presidente. Ascoltato anche questo ultimo autorevole intervento da parte del Presidente, io credo che lo stesso sia quasi totalmente da condividere e anche da far proprio, credo sia da condividere sull'apprezzamento rispetto al lavoro svolto dalla Commissione, sull'apprezzamento rispetto al lavoro svolto anche dai dirigenti nella compilazione tecnica dell'elaborato e anche sul riconoscimento, sulla sottolineatura dell'importanza politica della Commissione e ovviamente della sovranità di questo Consiglio Comunale, nessun dubbio. Il concetto che voglio esprimere è un concetto che vuole fare riferimento, signor Presidente, non tanto ai principi appena espressi, ma al fatto che in virtù di questi principi non può essere ritenuto che comunque il lavoro svolto, pur essendo un buon lavoro, assolutamente e presuntivamente debba essere perfetto e non suscettibile di alcun tipo di modificazione. Il concetto dell'infallibilità, il crisma dell'infalibilità

non credo che possa coprire e benedire questo statuto comunale. Abbiamo avuto un Consigliere che ci ha illustrato qualche punto su cui probabilmente, nonostante la buona volontà dei commissari, nonostante la qualità del loro lavoro, nonostante l'impegno validissimo da parte degli uffici, nonostante la sovranità di questo Consiglio Comunale, può darsi che qualche punto da discutere, qualche principio ancora da discutere possa esservi, e quindi io credo che debba esservi una apertura di fronte ad una sollecitazione che altro non si propone se non arricchire la stesura, arricchire l'atto, arricchire i concetti espressi in questo Consiglio Comunale, tra l'altro la proposta di arricchimento fa riferimento alle facoltà e ai diritti del singolo Consigliere e del mandato che questo esplica in virtù delle elezioni. E allora la domanda è: perché non prestare orecchio, perché non prestare ascolto alla sollecitazione, allo stimolo che è arrivato dal Consigliere Di Lucchio? Del resto un grosso ritardo, un particolare aggravamento dei tempi non penso che vi possa essere, se la discussione sugli argomenti proposti e sui principi evidenziati dal collega Di Lucchio potrà avvenire in una successiva e prossima ed immediata riunione della Commissione Regolamento. Al di là di questo io insisto nella proposta di rinvio, tuttavia mi corre l'obbligo, nonostante tutto, di illustrare, se mi è consentito... *(Interruzione)*... ed eventualmente, grazie Presidente del suggerimento, ne faccio mozione d'ordine. Colgo l'occasione, se mi è consentito di illustrare quanto più sinteticamente possibile e brevemente, velocemente, gli emendamenti che ha presentato il mio gruppo, li illustro anche se sono piuttosto numerosi, ma cercherò di essere veloce. Il primo emendamento fa riferimento all'art. 19 comma 5, laddove si fa riferimento alla richiesta di copia da parte del Consigliere, rispetto alla quale il dirigente o il responsabile apicale del servizio può, nel caso in cui vada a negare la copia richiesta, anzi deve dare comunicazione scritta, nella quale sono illustrati i motivi che non consentono il rilascio. L'emendamento si propone soltanto di agevolare l'attività del Consigliere, il quale in virtù dell'emendamento che noi proponiamo può avere, nella comunicazione di diniego del rilascio del documento con cui il diniego si esprime, la indicazione di come eventualmente può impugnare questa risposta negativa da parte dell'ufficio, per cui noi chiediamo che venga aggiunta appunto la dizione relativa ai modi e ai termini per proporre eventuale impugnazione. L'art. 31 comma 8 fa riferimento al numero 2 e l'ho già ritirato. Il numero 3 richiama l'emendamento presentato dal gruppo dei "Socialisti Democratici" in questa sede, e che abbiamo presentato e discusso in Commissione, e fa riferimento all'art. 32 laddove la votazione per l'elezione dei presidenti delle commissioni nella bozza è scritto che debba essere palese, mentre noi proponiamo che venga votato invece di "palese" l'aggettivo "segreta" per le stesse motivazioni già espresse dal collega Sorana e che non ripeto per economia di tempo. L'articolo 33 terzo comma, se non sbaglio è il numero 4, è ritirato. L'art. 33 e all'emendamento 5 chiediamo di sostituire "sei ore" anziché "tre" all'art. 33 comma 4 laddove queste sei ore sono il termine che noi chiediamo si debba dare agli uffici, e quindi ai Consiglieri dal momento dell'emissione dell'atto, scusate, ho difficoltà a reperire l'articolo. Facciamo riferimento agli atti relativi agli affari scritti all'O.d.G. che sono depositati presso l'ufficio segreteria del Consiglio almeno tre ore prima della riunione, ecco, noi chiediamo che

vengano depositati almeno sei ore prima della riunione, consentendo tre ore in più per poterli eventualmente esaminare e non aggravando particolarmente quello che è il compito da parte degli uffici. Poi art.35 comma 2, con riferimento all'emendamento numero 6, noi chiediamo soltanto che una copia dei verbali della Commissione una volta approvati venga depositata presso l'ufficio di segreteria del Consiglio e consegnata ad ogni componente della Commissione. In realtà questa è una prassi che già viene eseguita nella pratica, però non è codificata, noi chiediamo che venga iscritta nel regolamento e quindi codificata. L'emendamento numero 7, che fa riferimento all'art. 36 comma 1, richiama un po', a grandi linee, uno di quei principi espressi precedentemente da Di Lucchio, e cioè il Consiglio Comunale, dice la stesura proposta, su proposta del presidente o dei presidenti delle singole commissioni consiliari permanenti, o di un terzo dei Consiglieri Comunali, può istituire commissioni speciali. Noi chiediamo che sia garantito il diritto di ciascun Consigliere di proporre qualsiasi iniziativa, compresa quella di istituire commissioni di studio, salva la discussione e la votazione sulla proposta da parte del Consiglio, quindi chiedo che non si neghi al singolo Consigliere di poter...Vorrei essere il più sintetico possibile, grazie. Questo per quanto riguarda l'art. 36 comma 1. Il comma 3 sempre dell'art. 36 è ritirato. Per l'art. 37 comma 1 il principio è lo stesso, cioè noi chiediamo che anziché due quinti dei Consiglieri in carica a poter proporre la costituzione di una commissione d'indagine, chiediamo che sia ogni singolo Consigliere, salvo poi che il Consiglio possa poi approvare o meno la proposta. L'art. 37 comma 2 chiediamo che venga emendato nell'ultima parte dove diciamo: della commissione fanno parte i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari in proporzione della consistenza. Chiedo scusa, il 10 è ritirato. Il numero 11 è da discutere in Consiglio. Per l'art. 37 comma 3 votazione segreta anziché palese per la nomina del presidente, ed è lo stesso dello SDI. Per l'art. 38 comma 3, commissione consiliare permanente di controllo e garanzia, io chiedo al secondo comma di sostituire la parola "opposizione" con "minoranza" chiedendo che la parola minoranza venga definita come segue, e cioè: sono definiti Consiglieri di minoranza tutti quelli che al momento delle elezioni erano iscritti in una lista il cui candidato Sindaco non è stato eletto e che in caso di ballottaggio non abbia dichiarato l'apparentamento, tra virgolette, con il cartello di liste che presentavano il Sindaco eletto. La differenza tra minoranza e opposizione è questa: la minoranza porta con sé il DNA che è costituito dal momento dell'elezione; l'opposizione è una scelta politica che può essere assunta anche nel corso del mandato, e quindi noi chiediamo appunto che il presidente della commissione consiliare venga nominato non in seno all'opposizione, ma in seno alla minoranza così come è stata definita. L'emendamento 13 fa riferimento all'art. 38 comma 3 che dopo "anziano" chiede di sostituire, anziché "di età", come da precedente art. 3 e quindi chiede di aggiungere la definizione di cui ho dato prima lettura, della minoranza. Poi chiedo anche di istituire all'art. 38 al comma 5 dopo la lettera H aggiungere lettera I, e cioè tra i compiti della commissione consiliare aggiungere la verifica dell'attuazione da parte del Sindaco e della Giunta delle risoluzioni delle mozioni e degli O.d.G. approvati in Consiglio Comunale; chiedo scusa ma questo l'ho ritirato. Invece il punto 15, questo va



discusso, all'art. 40 comma 2 dopo la lettera M aggiungere: comunicare ai Consiglieri Comunali... Allora mi avvio a concludere,vi risparmio la lettura degli altri emendamenti e vi invito a leggere quelli che ho presentato per iscritto e alla relazione che ha fornito il Segretario...

*(FINE REGISTRAZIONE NASTRO I LATO B)*

... in Commissione. All'art. 3 indichiamo di abrogare il comma 4; all'art. 11 aggiungere "dopo presentate e/o inviate", come già discusso in Commissione; all'art. 12, comma 1, abrogare "e alla Conferenza dei Capigruppo"... (Interruzione) ...Siccome non è chiaro nelle edizioni circolanti, onde evitare equivoci abbiamo... All'art. 25, comma 3, sostituire "sentito" con "coadiuvato"; all'art. 29 abrogare il comma 7; all'art. 31 comma 1, dopo "prima Commissione" aggiungere "regolamenti"; all'art. 32, comma 1, "votazione palese" con "votazione segreta"; ed infine all'art. 34, comma 4, al luogo "del Presidente del Consiglio" inserire "Ufficio di Presidenza", al terzo capoverso, dopo "il Presidente", inserire: "sentito l'Ufficio di Presidenza". Grazie.

- *CONS. MARCOZZI PAOLI ("Per Jesi")*: Voterò a favore o contro i vari emendamenti man mano che mi si presenteranno, però vorrei fare un intervento per avere dei chiarimenti, e mi riferisco all'emendamento portato all'art. 58 dal Partito Popolare; che è quello che riguarda gli interventi diretti per così dire a turbare l'ordine o a ridicolizzare le istituzioni, perché questo emendamento rischia di confondere la causa con l'effetto. L'intervento di un Consigliere eseguito con modalità che in maniera eclatante e immediatamente comprensibile a tutti, rendono evidente il ridicolo in cui sono cadute le istituzioni, non può essere tacciato di vilipendio se sono le istituzioni stesse a rendersi ridicole. In altre parole il gesto eclatante che preso di per sé può essere considerato ridicolizzante, non può essere considerato tale se vuole denunciare un comportamento ridicolo delle istituzioni. In quest'ottica vietare ironia e sarcasmo equivarrebbe a censura; se questo è lo spirito cui si informa l'emendamento dei popolari, il gruppo "Per Jesi" voterà contro, se invece lo spirito è quello di vietare atteggiamenti ridicoli del tutto gratuiti, allora il gruppo "Per Jesi" voterà a favore. Invito quindi i popolari a specificare quale sia lo spirito che informa questo emendamento. Grazie.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*:Ovviamente voteremo gli emendamenti ad uno ad uno, è difficile fare una dichiarazione di voto sui singoli emendamenti; però su questa dichiarazione vogliamo dire che per noi l'impianto complessivo di questo regolamento ci pare positivo. Ho voluto prendere la parola soprattutto per ringraziare non solo i componenti della Commissione, che hanno fatto questo lavoro in maniera seria, scrupolosa ed anche in maniera... con fatica sicuramente, per ringraziare il dottor Guida e la dottoressa Sabbatini, e questo mi sembra un atto dovuto. Sinceramente, devo dire la verità, avrei potuto anche fare a meno di fare questo intervento, però come al solito l'intervento di Marcozzi mi ha in qualche modo obbligato. Io credo, e voteremo a favore dell'emendamento, ovviamente, presentato dai popolari, perché più di una volta è capitato in questa sala consiliare di assistere ad atteggiamenti

diciamo poco decorsi e poco consoni a questo luogo. Io credo che non bisogna scherzare circa le questioni che hanno a che fare con il decoro delle istituzioni, perché l'abbiamo ripetuto in un'altra occasione veramente sgradevole: abbiamo assistito all'inizio degli anni '20 alla ridicolizzazione delle istituzioni.; queste cose ce le ricordiamo. Per noi il pieno rispetto delle istituzioni della Costituzione è un valore fondamentale, per questo, ripeto, non parlo di nessun altro emendamento, ma credo che quello posto dai popolari sia veramente importante; quindi invito tutti, ad eccezione di Marcozzi che si è già espresso, a votare a favore.

- *PRESIDENTE*: Era stato chiesto un chiarimento al gruppo dei popolari.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I)*: A parte che su un emendamento un Consigliere può votare o meno, accolgo la richiesta di chiarimento perché noi riteniamo che in questa legislatura in più occasioni non si sia fatto solamente ironia e sarcasmo, ma si sia fatto qualcosa di più: si sia messo in ridicolo le istituzioni. La valutazione che il Consigliere, collega Marcozzi fa del fatto che non si possa considerare ridicolo il comportamento di un Consigliere, quando ridicole sono le istituzioni, è valutazione puramente soggettiva. Pertanto la motivazione di ordine giuridico che ha portato non può essere condivisibile. Noi riteniamo anche perché chi sta fuori possa riconquistare un minimo di credibilità nell'agire, nel fare politica, chi siede in questa aula deve attenersi a comportamenti che siano rispettosi dell'istituzione. Pertanto il significato che noi diamo è questo: ci sia rispetto delle istituzioni, e certi atteggiamenti non sono assolutamente rispettosi; basterebbe che qualcuno entrasse in quest'aula e all'agire stesso di alcuni atteggiamenti che in quest'aula si sono visti, basterebbe dire se quella è ironia, sarcasmo o è scarso rispetto. Pertanto il nostro emendamento va in questa direzione: le istituzioni non vanno ridicolizzate da chi nelle istituzioni vive e agisce una parte importante, quella di rappresentanza dell'elettorato.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I)*:Io approfitto dello spazio che ci è concesso per fare la dichiarazione di voto, per dire che apprezzo in qualche modo, valuto seriamente il richiamo fatto dalla Consigliera Cesini e dal Consigliere Cingolani al rispetto delle istituzioni. E a proposito di rispetto delle istituzioni io credo che a me spiace molto, tanto per essere chiari, a me spiace che la massima autorità cittadina, vale a dire il Sindaco, abbia disertato la discussione del Consiglio Comunale su un argomento così importante com'è il regolamento del Consiglio Comunale.

- *PRESIDENTE*: Se non ci sono altri interventi, riprendo il discorso sugli emendamenti, e chiedo un impegno ai colleghi di seguire, perché essendo abbastanza complicata la votazione rischiamo di perderci in questioni organizzative. Allora, io parto da...

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Per la votazione, perché può diventare molto difficile. Possiamo votare con i fogli, così come abbiamo... forza politica per forza politica, perché se vengono messi in fila noi non sappiamo più... Sennò non ci capiamo più niente, non sappiamo più quali sono gli emendamenti...

- *PRESIDENTE:* Questa era la mia proposta iniziale, cioè quella di ripercorrere lo schema degli emendamenti così come classificabile, anche se improprio, da parte della presentazione per gruppi, così almeno...

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO(A.N.):* Presidente, chiedo scusa, vorrei rammentare che c'è la mozione d'ordine.

- *PRESIDENTE:* Ne hai facoltà. No, proponila la microfono, scusa.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO(A.N.):* Scusa, l'ho già proposta nel corso dell'intervento, la posso ribadire eventualmente. La mozione d'ordine è relativa al rinvio della pratica e alla discussione e votazione della stessa alla prossima seduta del Consiglio Comunale.

- *PRESIDENTE:* C'è la possibilità di un intervento contrario.

- *CONS. PAOLETTI GIANLUIGI (D.S.):* Noi crediamo che, pur ritenendo valide certe questioni poste dal Consigliere Grassetto, riteniamo che comunque lo svolgimento del lavoro abbia in qualche modo compiuto un percorso, che non per definizione debba essere compiuto. Il regolamento è un documento sì importante, ma perfettibile, quindi in divenire potrebbe essere modificato; ma prima di andare ad ulteriori rinvii, riteniamo di poter testare la validità di questo strumento. Oltretutto io ritengo a nome del gruppo che l'operato svolto dalla Commissione speciale Statuto ed i successivi approfondimenti anche in I Commissione abbiano comunque in qualche modo chiarito quelle che potevano essere le storture di fondo. Con questo non voglio dire che certi principi potevano essere forse espressi in maniera migliore, con una convergenza più ampia, ma il lavoro svolto può ritenersi soddisfacente.

- *PRESIDENTE:* Allora, pongo in votazione la mozione del Consigliere Grassetto, mozione d'ordine che propone al Consiglio Comunale il rinvio del punto all'O.d.G.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:*
- *VOTANTI:*

- FAVOREVOLI: 6 (A.N.; F.I.; "Per Jesi")
- CONTRARI: (D.S.; P.R.I.; S.D.I.; C.D.; C.I.; P.P.I.)
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: E' respinta.

Allora, riprendiamo dagli emendamenti presentati dl gruppo consiliare "Forza Italia" e "Cattolici Democratici" jesini. A fianco ho anche il parere della Commissione.

EMENDAMENTI F.I. - C.D.

- Il primo emendamento, l'art. 4 era stato ritirato.
- Quindi metto in votazione l'emendamento all'art. 10, se volete lo rileggo, che chiede di aggiungere al comma 1 dell'art. 10 la frase: "nel rispetto della normativa in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*:
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 7 (Sindaco; "Per Jesi"; P.P.I.; C.I.; P.R.I.)

- *PRESIDENTE*: E' approvato.

- Terzo emendamento, all'art.11 si chiede di modificare il primo comma come segue: "le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate in forma scritta e debitamente firmate dal Consiglio nella persona del Presidente" segue testo. Allora, pongo in votazione l'emendamento così come corretto.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*:26
- FAVOREVOLI: 26
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità, è approvato.

▪ Il quarto emendamento, all'art. 12, è stato ritirato.

▪ Il quinto emendamento, art. 19, era stato detto in Commissione di modificare il termine "motivata" con "apposita" nel frase, comunque dice: "all'art. 19 eliminare dal comma 1 le parole con «motivata richiesta», nella quale indicano le finalità d'uso connesse all'esercizio del loro mandato"...

- ...?...: Presidente, la Commissione aveva detto di non eliminare questo comma, ma di modificare la parola "motivata" con "apposita".

- *PRESIDENTE*: Allora lo mettiamo al voto per correttezza formale.

*- Si dà atto a verbale che a questo punto esce il Consigliere Mastri -*

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità, è approvato.

▪ Art. 31, questo era stato ritirato.

▪ Emendamento all'art. 45, c'è già nel 49, quindi non ha senso. Ritirato.

▪ Art. 2, emendamento con cui si propone l'eliminazione del comma che è uguale a quello dei DS, quindi semmai poi lo ritirano.

*- Si dà atto a verbale che a questo punto entrano i Consiglieri: Gambini e Mastri; ed esce il Consigliere Montecchiani -*

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*:

- FAVOREVOLI:
- CONTRARI:
- ASTENUTI: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: E' approvato all'unanimità.

▪Ultimo emendamento a questa serie, che propone all'art. 75, terzo comma, di emendare il comma in questo modo: "il Consigliere proponente legge l'O.d.G. e lo illustra per non più di 10 minuti", qui termina l'articolo così come proposto nella volontà di emendamento da parte del gruppo proponente. Praticamente l'emendamento chiede di far divenire il terzo comma dell'art. 75 con questo più breve contenuto, il resto dell'articolo non c'è più. In sostanza, per chiarezza, equipara la discussione dell'O.d.G. alla discussione prevista per l'atto deliberativo, diversamente da adesso... Significa che l'O.d.G. nel procedimento di discussione assume stessa modalità che l'atto deliberativo ordinario questo è il senso.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*:14
- FAVOREVOLI: 8 (C.D.; F.I.; A.N.; Animalì; Paoletti)
- CONTRARI: 6 (P.P.I.; P.R.I.; "Per Jesi"; C.I.)
- ASTENUTI: 12 (S.D.I.; D.S.; Sindaco)

- *PRESIDENTE*: E' approvato.

Questa era la prima serie di emendamenti presentati da "Forza Italia", A.N. e C.D...

EMENDAMENTI A.N.

- Primo emendamento, art. 19, comma V, si chiede dopo "rilascio", aggiungere "nonché in modo e termini per proporre impugnazione".

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*:23
- FAVOREVOLI: 7 (A.N.; F.I.; C.D.; "Per Jesi")
- CONTRARI: 16
- ASTENUTI: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: E' respinto.

▪ Il secondo emendamento è ritirato.

▪ Terzo emendamento, art. 32, comma I , sostituire "palese" con "segreta".

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 (Marcozzi)

- *PRESIDENTE*: Unanimità con un astenuto.

▪ Quarto emendamento è ritirato.

▪ Quinto emendamento, art. 33, comma IV, sostituire "tre" con "sei".

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 6 (F.I.; A.N.; C.D.)
- *CONTRARI*: 16 (D.S.; C.I.; P.R.I.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 5 (S.D.I.; Animalì)

- *PRESIDENTE*: E' respinto.

▪ Sesto emendamento, art. 35, comma II, al termine, dopo "Consiglio" aggiungere "e consegnata ad ogni componente della commissione".

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 21 (D.S.; S.D.I.; F.I.; A.N.)
- *CONTRARI*: 5 (P.R.I.; C.I.; P.P.I.)

- ASTENUTI: 1 (“Per Jesi”)

- *PRESIDENTE*: E’ approvato.

- L’emendamento 8 è ritirato.

▪ Settimo emendamento, art. 36, comma I, sostituire “un terzo dei Consiglieri” con “ciascuno dei Consiglieri”.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 27
- FAVOREVOLI: 7 (C.D.; F.I.; A.N.; “Per Jesi”)
- CONTRARI: 20
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: E’ respinto.

- L’emendamento 8 è ritirato.

▪ Nono emendamento, art. 37, comma I, sostituire “almeno un quinto dei Consiglieri in carica” con “ciascun Consigliere”.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 27
- FAVOREVOLI: 7 (F.I.; A.N.; “Per Jesi”; C.D.)
- CONTRARI: 20
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: E’ respinto.

- L’emendamento 10 è ritirato.

▪ Emendamento 11 all’art. 37, comma III, dopo “anziano” sostituire “di età” e aggiungere “così determinato come da precedente articolo...”



- *CONS. ...?...: Presidente chiedo scusa, lo ritiro questo.*

- *PRESIDENTE: Va bene, l'emendamento 11 è ritirato.*

▪ Emendamento 12 all'art. 38, comma II, sostituire "opposizione" con "minoranza".

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 27
- *FAVOREVOLI:* 6 (F.I.; A.N.; "Per Jesi"; C.D.)
- *CONTRARI:* 21
- *ASTENUTI:* 0

- *PRESIDENTE: E' respinto.*

▪ Emendamento 13 all'art. 38, comma III, dopo "anziano" sostituire "di età con così determinato..."

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Presidente ritiro la prima parte, lascio la seconda: "indi aggiungere", solo questo.*

- *PRESIDENTE: È chiesto un pronunciamento del Segretario rispetto a questo emendamento.*

- *DOTT. GUIDA ENNIO (Segretario Comunale): Io l'ho ribadito già in commissione l'altra sera, il testo unico, il 267, all'art. 44 testualmente recita: lo Statuto prevede le forme di garanzia di partecipazione delle minoranze, attribuendo alle opposizioni la presidenza delle commissioni consiliari, avendo funzione di controllo, di garanzia ove costituita. Quindi non fa nessun distinguo fra minoranza e opposizione.*

- *PRESIDENTE: Adesso io sono rispettoso della legge, però a supporto e sostegno del Consigliere Grassetto c'è un altro regolamento, questo però approvato precedentemente al testo unico, perché il testo unico è di agosto, però comunque seppur recentemente approvato, del Comune di Bologna che distingue, così come chiede di distinguere il Consigliere Grassetto. Questo è però un regolamento recente, ma comunque precedente al testo unico. Io lo pongo comunque in votazione. È una discussione tra l'altro che ha impegnato non poco la dialettica all'interno della commissione, anche interessante tra l'altro. Pongo in votazione quindi l'emendamento così come proposto da Grassetto, che*

è solamente riguardante la dizione dell'aggiungere.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:*25
- FAVOREVOLI: 5 (F.I.; A.N.)
- CONTRARI: 20
- ASTENUTI: 2 (C.D.; “Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* E' respinto.

▪L'emendamento 14 è ritirato.

▪L'emendamento 15 all'art. 40, comma II, dopo “lettera M” aggiungere “lettera N”, a comunicare ai Consiglieri Comunali tutte le notizie utili sulle convocazioni del Consiglio e di tutte le commissioni, anche quelle non permanenti.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:*20
- FAVOREVOLI: 5 (F.I.; A.N.)
- CONTRARI: 15 (D.S.; C.I.; P.P.I.; P.R.I.)
- ASTENUTI: 7 (Animali; S.D.I.; C.D.; “Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* E' respinto.

▪Emendamento 16 all'art. 46, comma IX, dopo “integrante” aggiungere “a pena di nullità”.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:*22
- FAVOREVOLI: 5 (F.I.; A.N.)
- CONTRARI: 17
- ASTENUTI: 5 (C.D.; S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* E' respinto.

▪ Emendamento 17.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Chiedo scusa Presidente, non è un emendamento, era una richiesta che avevo fatto in commissione e lì è rimasta.

▪ Emendamento 18 all'art. 63, comma I, dopo "comunità" aggiungere "il Sindaco e il Presidente del Consiglio devono indicare con chiarezza l'argomento delle comunicazioni che intendono rendere in Consiglio perentoriamente entro e non oltre l'inizio della conferenza dei capigruppo che precede l'adunanza".

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 27
- *FAVOREVOLI:* 27
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 0

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* L'avevamo fatto in commissione ed era stato tolto l'avverbio "perentoriamente".

- *PRESIDENTE:* L'emendamento viene posto in votazione così come formulato senza il termine "perentoriamente".

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Presidente, emendo l'emendamento. Tolgo l'avverbio "perentoriamente", perché questo era stato l'accordo che avevamo raggiunto in commissione.

- *PRESIDENTE:* Va bene. Allora pongo in votazione l'emendamento così come adesso espresso, proposto.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 27
- *FAVOREVOLI:* 27
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 0

- *PRESIDENTE*: E' approvato.

▪ L'emendamento 19 è ritirato.

▪ Emendamento 20 all'art. 79, dopo il comma II aggiungere "un comma III: così sono possibili solamente due interventi in tutto, uno a favore e l'altro contrario alla mozione, per un tempo che non superi i 5 minuti ciascuno."

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 27
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: È approvato all'unanimità.

▪ Emendamento 21.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Lo ritiro Presidente.

- *PRESIDENTE*: Va bene, allora anche questa griglia di emendamenti viene archiviata.

EMENDAMENTI P.P.I.

- *PRESIDENTE*: Passiamo agli emendamenti proposti dal "Partito Popolare" di cui uno ritirato, leggo l'emendamento che viene proposto all'art. 58, aggiungere al comma III dopo il "turba l'ordine" la dizione "ridicolizza le istituzioni".

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Presidente qui siamo in presenza di due emendamenti uguali che riguardano la stessa materia o simili: uno è quello dello S.D.I., e l'altro è quello del "Partito Popolare". Noi crediamo che per un regolamento sia più conveniente usare l'emendamento dello S.D.I., perché mettere "ridicolizzare in un Consiglio Comunale" è meglio una dizione del tipo "effettua comportamenti non consoni", spetta alla discrezione del Presidente, cioè questo è un regolamento erga omnes, va bene l'emozione, ma "un comportamento non consoni" è la stessa cosa di "ridicolizzare"

ma sul regolamento... So che fundamentalmente l'emendamento presentato dai "Popolari" riguarda una questione specifica e anche altre.

- *PRESIDENTE*: Io prendo atto dell'intervento del collega Balestra e chiedo ai proponenti l'intenzione di mantenerlo o meno.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: Siamo d'accordo nell'accoglierlo, però con l'intenzione che dietro a...

- *PRESIDENTE*: Apprezzo la discussione che c'è stata anche prima su questo, a titolo personale.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: L'emendamento dello S.D.I. va nella stessa direzione dell'ottica e dello spirito con cui noi l'abbiamo proposto.

- *PRESIDENTE*: Va bene, è ritirato.

#### EMENDAMENTI D.S.

- *PRESIDENTE*: Passo agli emendamenti proposti dal gruppo dei D.S. Se chiedo al collega Paoletti o Balestra, visto anche il fatto che alcuni emendamenti erano simili, se mi comunicate già da ora quali non sono più in votazione.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Per quanto riguarda quello scritto a penna il primo ed il terzo sono stati compresi in altri emendamenti, quindi saranno naturalmente ritirati: quello relativo all'art. 2 comma 4 e quello relativo all'art. 11 comma 1.

- *PRESIDENTE*: È stato detto, l'abbiamo corretto nel testo perché era una correzione fatta già dalla commissione.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Poi dopo la conferenza dei capigruppo, lo confermo adesso per chiarezza, su quello scritto al computer, quello praticamente classificato come articolo 1, 4, 5 e 6, questi sono ritirati.

- *PRESIDENTE*: Rispetto a quelli visionati in conferenza capigruppo non sono più in votazione l'1, il 4 e il 5.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Il 6 è inserito due volte, scusate. Bisogna togliere quello con la scritta a penna.

- *PRESIDENTE:* Poi sull'emendamento 9 anziché 15 è 30, giusto?

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Sì, sì.

- *PRESIDENTE:* Allora io adesso comincio a mettere in votazione gli emendamenti proposti dai D.S.

▪ Emendamento sullo stampato all'art. 19, comma VII, abrogare "elaborazioni grafiche ed elettromagnetiche."

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 16
- *FAVOREVOLI:* 11 (D.S.; C.D.)
- *CONTRARI:* 5 (P.P.I.; C.I.; P.R.I.)
- *ASTENUTI:* 11 (Animali; "Per Jesi"; S.D.I.; A.N.; F.I.)

- *PRESIDENTE:* Favorevoli i D.S., senza Animali, Belluzzi e il Sindaco... È approvato.

*(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 2 LATO A)*

...Sostituire con art. 66, traduco: si chiede nella disciplina dei tempi e dei modi di trattare le mozioni così come le delibere. Praticamente cambia l'atto di indirizzo, ma è lo stesso emendamento proposto dal collega Mocchegiani prima, per gli O.d.G., è chiaro. Quello riguardava gli O.d.G., questo riguarda le mozioni.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:*
- *VOTANTI:*
- *FAVOREVOLI:*
- *CONTRARI:*
- *ASTENUTI:* 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* Belluzzi è a favore. È approvato all'unanimità.

▪ Emendamento al punto 8, art. 33 comma IV, abrogare da dopo la parola riunioni.

## VOTAZIONE:

- *PRESENTI:*
- *VOTANTI:*
- FAVOREVOLI: (D.S.; Sindaco)
- CONTRARI: (P.P.I.; C.I.; P.R.I.)
- ASTENUTI: (“Per Jesi”; A.N.; F.I.; C.D.; S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* Favorevoli D.S. e Sindaco... È approvato.

- Nono emendamento all’art. 35 comma II, aggiungere alla fine del comma “entro 30 giorni.”

## VOTAZIONE:

- *PRESENTI:*
- *VOTANTI:*
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI:
- ASTENUTI: (“Per Jesi”; C.D.; Mastri)

- *PRESIDENTE:* Favorevoli D.S., P.P.I., P.R.I., C.I., il Sindaco, S.D.I., F.I., A.N. Astenuti: “Per Jesi”, C.D., Mastri e Marcozzi. È approvato.

- Emendamento all’art. 36, comma IV, abrogare il comma. Io lascio un attimo la parola al dottor Guida.

- *DOTT. GUIDA ENNIO (Segretario Comunale):* Se abrogate questo comma il funzionamento delle commissioni di studio deve essere comunque disciplinato.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Noi avevamo detto che la disciplina delle commissioni di studio, in commissione, doveva essere inserita nella delibera, questo era per la questione del gettone. Se io equiparo la commissione di studio alla commissione permanente fundamentalmente chi partecipa deve anche percepire il gettone, cosa che fino adesso non è avvenuta, e non vogliamo soprattutto che avvenga. Quello che pensiamo quindi è che sia vero quello che dice il dottor Guida, ma nell’istituzione della commissione speciale, così come adesso avviene, o si segue la legge o si è scritto nella delibera come è successo fino ad ora che non era previsto, nella delibera di istituzione la commissione stessa. Essendo una delibera uguale a questo regolamento, parificato, la votazione della delibera praticamente è uguale ad una votazione regolamentare di questo tipo.

- *PRESIDENTE*: Anziché abrogare il comma, specifichiamolo sul comma, fate un emendamento integrativo. Io intanto vado avanti.

▪ Emendamento 11 all'art. 39, comma III, aggiungere "sentito l'ufficio di presidenza."

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*:
- *VOTANTI*:
- FAVOREVOLI: (C.I.; P.P.I.; D.S.; C.D.; "Per Jesi"; P.R.I.; S.D.I.)
- CONTRARI:
- ASTENUTI: (A.N.; F.I.)

- *PRESIDENTE*: Favorevoli: C.I., P.P.I., P.R.I., D.S., "Per Jesi", C.D., Sindaco, S.D.I. È approvato.

▪ Emendamento 12 all'art. 41, comma I, abrogare il periodo da "è di norma" fino a "consiliari". Diventa illeggibile, riformulatelo.

- *CONS. ...?...*: Scusate, viene fuori: "l'ufficio di segreteria del Consiglio è dotato di attrezzature informatiche e tecniche", è quello che c'è scritto qui. Non ha più motivo di esistere il punto, mi scusi.

- *PRESIDENTE*: Il problema è chiarito, lo pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*:
- *VOTANTI*:
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI: 5 (C.I.; P.P.I.; P.R.I.)
- ASTENUTI: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: È approvato. Passo agli emendamenti dei D.S. contenuti nella seconda parte.

▪ Emendamento all'art. 31, comma I, dopo "Prima Commissione" aggiungere "regolamenti". Cosa significa?

- *CONS. ...?...*: Verrebbe fuori che la Prima Commissione, come già è adesso, penso che sia stato un



errore di battitura, sia “regolamenti, affari istituzionali, risorse umane e strumentali” come è adesso.

- *PRESIDENTE*: Va bene, pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*:
- *ASTENUTI*: 1 (Animali)

- *PRESIDENTE*: Articolo 29...

- *CONS. ...?...*: Presidente, in merito agli emendamenti dei D.S. volevo chiedere: l'emendamento all'art. 10 che finora è stato soltanto emendato per il I comma e avete accolto la proposta per la tutela, mi pare che si fosse detto in commissione capigruppo... (*Interruzione*) ... L'abrogazione del comma 6, però bisogna precisarlo qui. In commissione dei capigruppo avevamo detto due cose: 1) che veniva accolta almeno da parte vostra la proposta mia e di Carlo per quanto riguardava la tutela e la privacy; poi avevamo detto di indicare soltanto il reddito lordo, senza altre precisazioni, cioè non allegare la dichiarazione di redditi; 3) avevamo detto di non pubblicare la dichiarazione all'Albo Pretorio.

- *PRESIDENTE*: Allora, questo lo avevamo sospeso. Io invito un Consigliere dei D.S. con Belluzzi a riformularlo quel comma a questo punto, perché almeno approviamo qualcosa di chiaro. Io intanto, colleghi, proseguo.

- Emendamento all'art. 29, abrogare il comma 7. La legge su questo è facoltativa, non è prescrittiva.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 17
- *FAVOREVOLI*: 16
- *CONTRARI*: 1 (“Per Jesi”)
- *ASTENUTI*: 10 (S.D.I.; A.N.; F.I.; C.D.)

- *PRESIDENTE*: Favorevoli: D.S., P.P.I., C.I., P.R.I., Sindaco. Chiedo al collega Belluzzi l'intenzione di voto. Non partecipano al voto in questa fase... Come voti sull'emendamento dell'indennizzo alla

commissione capigruppo. Si astiene Belluzzi. Romagnoli Simona ha votato a favore, Belluzzi si è astenuto. È approvato.

▪Emendamento all'art. 34 comma IV. Al luogo del "Presidente del Consiglio", che non è un luogo il Presidente del Consiglio, scusate, inserire "ufficio di presidenza". Nel terzo capoverso dopo "Presidente" inserire "sentito l'ufficio di presidenza."

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 21
- *FAVOREVOLI:* 21
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 6 (C.D.; F.I.; A.N.)

- *PRESIDENTE:* Favorevoli: D.S., P.P.I., C.I., P.R.I., S.D.I., Marcozzi. È approvato.

▪Emendamento all'art. 12 comma I. Abrogare la dizione "e alla conferenza dei capigruppo".

- *CONS. ...?...:* Nella nostra copia c'era scritto a penna praticamente sempre sul famoso gettone di presenza questa dicitura che non era presente in quella di altri Consiglieri. Questa cosa è venuta fuori anche in I commissione, mi sembra, io assistevo, e ora chiedo quale sia quella giusta, comunque noi abbiamo presentato l'emendamento.

- *PRESIDENTE:* Io do per testo quello che abbiamo sotto io e il Segretario, che non prevede aggiunte a penna, quindi non c'è ragione per l'emendamento. Ricominciamo. L'emendamento va votato, perché poi sul testo ufficiale c'è, quindi metto in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:*
- *VOTANTI:*
- *FAVOREVOLI:*
- *CONTRARI:*
- *ASTENUTI:* (A.N.; F.I.; C.D.; S.D.I)

- *PRESIDENTE:* Favorevoli: D.S., Sindaco, "Per Jesi", P.P.I., P.R.I., C.I. È approvato.

▪Emendamento all'art. 32 comma I. Sostituire “votazione palese” con “votazione segreta”. Questo è ritirato.

▪Emendamento all'art. 10, comma VI, tornando indietro, quello concordato e presentato dal Consigliere Belluzzi e dalla Consigliera Romagnoli, chiede di modificare il comma VI in questo modo, ve lo leggo. Se emendato sarebbe questo il comma VI: “le dichiarazioni rese dai Consiglieri sono visionabili presso la segreteria generale previa richiesta scritta.” Questo è l'emendamento che chiede di modificare il comma VI dell'art. 10.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:*
- *VOTANTI:*
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI:
- ASTENUTI:

- *PRESIDENTE:* È approvato all'unanimità. Ultimo emendamento del gruppo dei D.S. che prima avevamo accantonato.

▪Emendamento all'art. 36, comma IV che viene così riscritto: “le commissioni di studio saranno disciplinate per il loro funzionamento all'atto della loro costituzione.”

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:*
- *VOTANTI:*
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI:
- ASTENUTI:

- *PRESIDENTE:* È approvato all'unanimità. Sono terminati gli emendamenti proposti dal gruppo D.S. Ultima griglia di emendamenti, ci sono gli emendamenti proposti dal gruppo “Socialisti Democratici Italiani”.

EMENDAMENTI S.D.I.

▪Emendamento all'art. 28 comma V, aggiungere dopo “tale che” la parola “di norma”.

- Si dà atto a verbale che a questo punto sono usciti i Consiglieri Belluzzi e Moretti -

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 24
- *FAVOREVOLI:* 19
- *CONTRARI:* 5 (C.I.; P.P.I.; P.R.I.)
- *ASTENUTI:* 1 (“Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* È approvato.

- Emendamento all’art. 37 comma III, sostituire “palese” con “segreta”.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 24
- *FAVOREVOLI:* 24
- *CONTRARI:*
- *ASTENUTI:* 1 (Marcozzi)

- *PRESIDENTE:* È approvato all’unanimità.

- Emendamento all’art. 37 comma III, abrogare “alla quale partecipano i soli Consiglieri di minoranza”.

Questo così come è formulato non ha senso.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.):* Forse non è stato compreso, cioè verrebbe fuori: “la commissione nella prima seduta convocata dal Presidente del Consiglio elegge con votazione segreta il Presidente”, nel senso che tutti i componenti la commissione eleggono il Presidente scegliendolo tra i Consiglieri di minoranza. Se non è possibile, però la formulazione era questa.

- *DOTT. GUIDA ENNIO (Segretario Comunale):* Se è riservata alla minoranza, i Consiglieri di maggioranza non possono interferire con il loro voto sulla scelta del Presidente, c’è giurisprudenza in merito.

- *PRESIDENTE:* Io vi invito a ritirarlo.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.):* Lo ritiriamo.

- *PRESIDENTE:* Comma III ritirato.

▪ Emendamento all'art. 38 comma III, aggiungere dopo "votazione" la parola "segreta". No, chiedo scusa, è un emendamento sempre all'art. 37 comma III, sostituire "appartenenti alla minoranza" con "appartenenti alle opposizioni."

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:*
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI:
- ASTENUTI:

- *PRESIDENTE:* Favorevoli: C.I., P.P.I., P.R.I., S.D.I. Contrari: D.S., "Per Jesi", F.I., A.N. È respinto.

▪ Emendamento all'art. 38 comma III, aggiungere dopo "votazione" la parola "segreta."

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:*
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI:
- ASTENUTI: 1 (Marcozzi)

- *PRESIDENTE:* È approvato.

▪ Altro emendamento all'art. 38 comma III, abrogare "alla quale prendono parte soltanto i gruppi di minoranza". È ritirato. Va bene.

▪ Altro emendamento all'art. 38 comma III, sostituire "appartenenti ai gruppi predetti" con "appartenenti ai gruppi di opposizione." È ritirato anche questo.

▪ Altro emendamento all'art. 38 comma III, sempre, sostituire "della minoranza" con "delle

opposizioni.” È ritirato.

▪ Ultimo emendamento all’art. 58 comma III, aggiungere dopo “sconvenienti”, “effettua comportamenti non consoni.” Cesini.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Visto che è considerato che è stato modificato, l’emendamento è stato ritirato dai “Popolari”, per comprendere “non consoni” di per sé non significa nulla se non si dice rispetto a che cosa, allora io propongo un sub emendamento: “non consoni al decoro delle istituzioni.” Ho detto: presento un sub emendamento.

- *PRESIDENTE:* Se voi non lo fate proprio io prima pongo in votazione il sub emendamento. Va bene. Cesini, dopo il sub emendamento me lo scrivi comunque.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Sì.

- *PRESIDENTE:* Allora pongo in votazione il sub emendamento della collega Cesini.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:*
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI: (A.N.; S.D.I.; “Per Jesi”)
- ASTENUTI:

- *PRESIDENTE:* Favorevoli: D.S., C.I., P.R.I., P.P.I. Contrari: A.N., S.D.I., “Per Jesi”, F.I. È approvato il sub emendamento. A questo punto metto in votazione l’emendamento così come emendato.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:*
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI: (A.N.; F.I.; “Per Jesi”)
- ASTENUTI: (S.D.I.)

- *PRSIDENTE:* Favorevoli: D.S., P.R.I., C.I., P.P.I. Contrari: A.N., “Per Jesi”, F.I. Astenuti: S.D.I. È approvato. Io ho terminato gli emendamenti proposti al punto 7 all’O.d.G. A questo punto metto in

votazione il punto 7 così come emendato: “Approvazione del nuovo regolamento del Consiglio Comunale.”

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:*
- *VOTANTI:*
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI:
- ASTENUTI:

- *PRESIDENTE:* Unanimità.

COMMA 8 – DELIBERA N.

▪REGOLAMENTO DEI CONTRATTI. MODIFICA ART. 36.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Uncini, Romagnoli S., Rocchetti, Gambini R.; e sono usciti i Consiglieri: Romagnoli F., Moretti, Montecchiani, Belluzzi. –*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Belluzzi, Di Lucchio, Moretti; e sono usciti i Consiglieri: Bravi, Marcozzi, Brazzini, Sorana, Spadari e Mastri. -*

- *Sono presenti in aula n. 21 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Io non mi ricordo se ho dato al Segretario la proposta del nostro emendamento. Dovrei averlo presentato, Segretario.

- *PRESIDENTE:* È al tavolo. Se Balestra ne motiva le ragioni, brevemente.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Le motivo subito.

- *PRESIDENTE:* Scusa, il Segretario.

- *DOTT. GUIDA ENNIO (SEGRETARIO GENERALE):* Sulla precedente pratica, rinviata, c'è un parere del funzionario, il quale ritiene sia illegittimo fare questo, quindi voi siete liberissimi di farlo, però dovete controdedurre alla motivazione del funzionario.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* La controdeduco subito. È facilissimo io credo. La modifica al regolamento che noi praticamente proponiamo non è nient'altro che una riproposizione della modifica cioè del vecchio testo sui contratti fatto nel 1998. Considerando che il regolamento, come ogni regolamento, deve andare al Comitato Regionale di Controllo per la sua approvazione e nel 1998, non nel 1948, il Comitato Regionale di Controllo non fece nessuna eccezione, io credo che o era sbagliato quella volta, e il Consiglio Comunale votò una cosa del genere, ma visto che di passaggi ne sono stati fatti tanti e il CO.RE.CO, che è l'organo deputato anche lui a decidere sulla legittimità, non disse alcunché; oppure il parere praticamente del funzionario, considerando la motivazione che adduce, che non è una normativa che è seguita dal '98 al 2000, ma la Costituzione della Repubblica Italiana votata il 31 dicembre 1947, non sia penso formalmente preciso. Quindi io ritengo di presentare l'emendamento, se il CO.RE.CO, che è sempre il Comitato Regionale di Controllo, riterrà che questa volta si è sbagliato ce lo dirà, almeno sapremo chi si è sbagliato la scorsa volta.

- *PRESIDENTE:* L'emendamento dice: "In riferimento alla modifica dell'art. 36 pratica di Consiglio n. 8 aggiungere un ultimo comma così espresso: la spesa viene posta a carico della ditta aggiudicataria." Di Lucchio per l'intervento.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Io chiederei ai colleghi un piacere personale, cioè un po' di silenzio, e vi ringrazio per l'attenzione di cui mi hanno degnato precedentemente, perché ho l'impressione che la questione sia complessa, si stia facendo delicata e soprattutto sia degna della massima riflessione. Io vorrei per intanto rasserenare chi in giro in aula più o meno...

- *PRESIDENTE:* Di Lucchio, scusa, intervieni sul punto.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Sull'art. 36 Presidente, sto intervenendo sul regolamento dei contratti, art. 36, se non è permesso me lo dica.

- *PRESIDENTE:* Non mi sembra da come stai cominciando l'intervento, però prosegui.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Presidente io posso anche rispondere, come dire, ad amenità nel mio intervento che sono state svolte in aule attigue a questo Consiglio Comunale, è possibile?

- *PRESIDENTE:* No. Di Lucchio, io ti invito a fare un intervento...

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Va bene, faccio un discorso giuridico.



- *PRESIDENTE*: No, un intervento inerente al tema in questione, semplicemente.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Faccio un discorso giuridico, benissimo. Allora il Consigliere Comunale Di Lucchio nell'ultimo Consiglio Comunale ha chiesto il rinvio di questa pratica, poiché è diritto – dovere di ogni Consigliere interloquire, controdedurre, analizzare, riflettere, ragionare su ciò che gli viene sottoposto. Gli è stato sottoposto un parere che è una enunciazione di principio che non è né motivato, spiegato, analizzato, come dire, non ha una motivazione diffusa, si dice: è illegittimo perché l'art. 23 della Costituzione dice questo. Bene, il Consigliere Di Lucchio che studia, e lo studio dovrebbe essere dovere non solo per i Consiglieri Comunali, ma anche probabilmente per altri che Consiglieri Comunali non sono e che pontificano soltanto, il Consigliere Comunale ha studiato, come ha sempre fatto; ebbene è arrivato alla conclusione che una controdeduzione è possibile quando c'è una deduzione. Cioè se uno dice: questo atto è illegittimo ai sensi del 23 perché e perché, io controdeduco, sennò controdeduco sul nulla, sull'astrattezza. Anche perché io non vorrei qui sembrare immodesto e mostrare pienezza di sé, come si è soliti fare in quest'aula in molte occasioni, ma la Costituzione è una cosa complessa, calare un articolo della Costituzione, dare una lettura di un articolo della Costituzione ai contesti reali delle fattispecie è una cosa complessa, il fatto che tutti i cittadini siano uguali di fronte alla legge ad un certo livello è una enunciazione di principio, ad un altro livello va rapportata, raffrontata, vista, analizzata con un ventaglio di situazioni a disposizione. Io ritengo che qui la Costituzione non c'entri, personalmente. Voglio anche far riflettere i colleghi che professionalmente si dedicano al diritto con molta più compiutezza e con molta più organicità di quanto lo possa fare io che amo il diritto, non solo un operatore del diritto. Bene, l'art. 23 della Costituzione che cosa dice: a nessuno può essere imposta una prestazione se non con un atto avente forza di legge; più o meno è questo, sostanzialmente, il concetto. Benissimo, il regolamento signori che cosa è? Io capisco che il diritto si...*(Interruzione)*...capisco che c'è da perdersi nel distinguere le fonti ordinarie, subordinate, dirette, indirette del diritto ecc., ma il regolamento è una fonte del diritto, è comunque un atto avente forza di legge, quindi non vedo l'illegittimità dove sta. Tra l'altro il Comune di Modena, a cui abbiamo fatto riferimento, perché evidentemente qualcuno che è nuovo di questo Comune non sa che quel regolamento è stato anche oggetto di uno scambio di e-mail, allora le e-mail forse qualcuno le confondeva con qualche altra cosa, bene, nel Comune di Modena più o meno c'è un articolo simile, a testimonianza che non è illegittimo. Però qualora valesse l'opinione degli uffici, della quale secondo me non ne va fatta oggetto di culto, perché secondo me la religione è una cosa seria, io non sono cattolico, ma facciamo bene a distinguere il culto da un amore, come dire, ragionato verso la religione, qualora ciò fosse vero, allora qual è il problema? Il problema è che io non capisco questo zelo eccessivo da parte degli uffici, questo amore del diritto quando in questa aula l'841 molto spesso è stata vacante, ha latitato, eppure gli uffici

avrebbero dovuto avere una funzione propulsiva; ora questa funzione propulsiva a telecomando degli uffici io francamente non la capisco, anche perché come è il regolamento può contenere una illiceità, ammesso che la contenga, è il cittadino interessato che può a questo punto direttamente, con gli strumenti di legge nelle sedi opportune, far valere a suo vantaggio e quindi rimuovere quella illiceità. Per cui io penso che per intanto a questo punto chiedo al Segretario Comunale di questo Comune, dottor Guida, di produrre, a prescindere di come e quale sia l'esito di questa votazione, in un momento successivo, motivazioni a sostegno della valenza dell'articolo 23. Certo non lo deve fare lui, ha gli uffici, ha energie e risorse qualificatissime, per cui non tocca lui, però assicurarci, fare da tramite. Rispetto a quello io mi riservo valutazioni aggiuntive, e allo stato attuale ritengo che il parere degli uffici, a mio avviso, è inaccettabile, perché non coglie lo spirito della 241, poiché la 241 è una legge dello Stato e secondo questa ogni atto amministrativo va motivato, e quindi anche il parere è un atto amministrativo, io denuncio in quest'aula, come dire, la vaghezza, la non corrispondenza del parere degli uffici e chiedo adeguate indagini o analisi suppletive in tal proposito. Ribadisco invece la liceità dell'emendamento prodotto dai compagni del gruppo "Democratici di Sinistra", ritengo che l'art. così come stava, stava benissimo, per cui inviterei i colleghi a votare contro, cioè a ripristinare la vecchia versione dell'art., quindi a salvaguardare quell'articolo di quel regolamento. L'ultima connotazione: in maniera molto andreottiana io penso che a pensar male si fa peccato, ma ogni tanto ci si coglie. Io ho l'impressione che da più parti non definite, non meglio precisate, ci sia, come dire, un lavoro di destabilizzazione, di revisione, siamo in un revisionismo sotto vuoto spinto a tutti i livelli, di quel regolamento che nella passata legislatura abbiamo fatto. Io ritengo che quel regolamento sia una delle cose più pregevoli che allora, riferito a quel contesto, fu fatta con il regolamento degli incarichi, per cui vi dico per quello che mi riguarda, e lo dico nella maniera più democratica possibile, giù le mani da quei regolamenti. Combatto, come dire, la battaglia su questo, è dura, non conosce soste, perché bisogna che le regole non siano, come dire...*(Interruzione)*... Dunque, concludo dicendo semplicemente che ribadisco la mia contrarietà a revisioni del regolamento dei contratti, soprattutto se non sono supportate da esigenze reali, da motivi che siano oggettivamente condivisibili, lo dice uno che in genere veniva schernito dicendo che ero amico dei padroni, degli industriali, quindi chi più di me lo può dire, proprio perché ha un sacro rispetto del lavoro autonomo e di chi esercita ecc. Quindi ritengo che quest'aula debba rigettare il parere degli uffici, o quanto meno effettuare una sospensione e approfondire questo problema, perché è diventato un problema di principio a questo punto, che prescinde dal valore del regolamento stesso. Ho finito, grazie Presidente.

- *PRESIDENTE*: Io non ho altri interventi, se ho ben compreso il Consigliere Di Lucchio propone il rinvio.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Io non propongo un rinvio signor Presidente, io ribadisco la validità dell'emendamento presentato dal gruppo dei "Democratici di Sinistra" che tende a ripristinare, se ho ben capito, qui mi corregga lei, la vecchia versione del regolamento. Io sono per quella versione. Se però l'ufficio dovesse insistere in una questione di diritto, la questione di diritto la facciamo fino alla fine nei mezzi che ognuno ritiene opportuno fare.

*(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 2 LATO B)*

- *PRESIDENTE:* Metto in votazione l'emendamento proposto dal gruppo dei "Democratici di Sinistra".

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 21
- *FAVOREVOLI:* 21
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 1 (Rocchetti)

- *PRESIDENTE:* Anconetani non ha partecipato al voto. È approvato. Pongo in votazione il punto 8 così come emendato.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 20
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 2 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* C'è l'immediata esecutività.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 19
- *FAVOREVOLI:* 19
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 3 (Mocchegiani; S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione. Si astiene Mocchegiani sull'immediata esecutività.

COMMA 10 - DELIBERA N.

▪REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE RELATIVO ALLE  
OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUICHE. MODIFICA TITOLO VI - ART. 44 - COMMA  
1.

*- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Uncini, Romagnoli S., Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Romagnoli F., Montecchiani, Bravi, Marcozzi, Brazzini, Sorana, Spadari, Mastri. –*

*- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Sorana e Brazzini; e sono usciti i Consiglieri Grassetti, Mocchegiani e Paoletti. -*

*- Sono presenti in aula n. 20 Consiglieri ed il Sindaco. -*

*- PRESIDENTE:* Collegli io chiedo cortesemente a chi intende proseguire la propria permanenza all'interno dell'aula di farlo in maniera tale che possa essere accertata dal verbale. Punto 10. Chi vota a favore? Chi vota contro? Belluzzi e Agnetti. Chi si astiene? "Socialisti Democratici".

VOTAZIONE

- PRESENTI: 21
- VOTANTI: 17
- FAVOREVOLI: 15

- CONTRARI: 2 (C.D.; F.I.)
- ASTENUTI: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: È approvato.

COMMA 11 - DELIBERA N.

- CONVENZIONE TRA COMUNE DI JESI E CONSORZIO Z.I.P.A. PER LA GESTIONE "CENTRO DOCENS" - APPROVAZIONE.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Uncini; Romagnoli S., Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Romagnoli F., Montecchiani, Bravi, Marcozzi, Spadari, Mastri, Grassetti, Mocchegiani e Paoletti. –*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Spadari. -*

*- Sono presenti in aula n. 21 Consiglieri ed il Sindaco. -*

- *PRESIDENTE*: C'è un emendamento dei "Democratici di Sinistra" che do per letto. Pongo in votazione l'emendamento. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Agnetti.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 21
- FAVOREVOLI: 21
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 1 (Agnetti)

- *PRESIDENTE*: Unanimità, è approvato. Pongo in votazione il punto 11 così come emendato. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 22
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: È approvato. Unanimità. C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 22
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 12 - DELIBERA N.

▪ RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO CEPI/SABIN DI VIA  
FINLANDIA N. 2.

*- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Uncini, Romagnoli S., Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Romagnoli F., Montecchiani, Bravi, Marcozzi, Mastri, Grassetti, Mocchegiani e Paoletti. –*

*- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani e Grassetti. -*

*- Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco. -*

*- PRESIDENTE: Cingolani.*

*- CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.):* Io ho presentato, ho formalizzato un emendamento, in Commissione questo O.d.G. è era stato ampiamente discusso, era stata unanimemente approvata una modifica riguardo al comma 3, al "si propone" comma 3, si era detto che era opportuno sostituire "solo dopo aver riscosso l'effettivo finanziamento" con "entro 10 giorni dall'effettivo finanziamento", questo per evitare che questa struttura che svolge un servizio pubblico importante debba qualche volta, come è accaduto in passato, fare fidi in banca, perché molte volte i fondi restano in Comune per diverso tempo, quindi io ho formalizzato l'emendamento perché non è stato riscritta questa cosa. Ad onor del

vero Belluzzi aveva anche sollecitato l'amministrazione affinché si prodigasse verso la Regione, perché i fondi arrivassero agli enti locali con maggior celerità rispetto a quanto è avvenuto in passato.

- *PRESIDENTE*: Preso atto dell'emendamento del gruppo "Partito Popolare Italiani" pongo in votazione l'emendamento.

- ...?....: Ma l'emendamento è del gruppo "Popolari" o è della Commissione?

- *PRESIDENTE*: È firmato Paolo Cingolani.

- ...?....: Come?... (*Interruzione*) ...Popolare, siccome non è stato riscritto dopo che la Commissione aveva espresso parere favorevole...

- *PRESIDENTE*: Grassetti è certificato l'originarietà dell'emendamento.

- ...?....: Noi in Commissione avevamo detto che questo che ho formalizzato come emendamento era accoglibile, siccome non è stato riscritto il testo per portare questa... (*Interruzione*) ...Per me sì, benissimo, non ho problemi.

- *PRESIDENTE*: Va bene, allora lo sottoscrive A.N., chiedo scusa, credo di interpretare che diventa l'emendamento della seconda Commissione Consiliare. Pongo in votazione l'emendamento della seconda Commissione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità. Pongo in votazione il punto 12 così come emendato. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Nessuno.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 24



- FAVOREVOLI: 24
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

COMMA 13- DELIBERA N.

- DELIBERAZIONE DI C.C. N. 312 DEL 24.11.2000 AD OGGETTO: "ASSESTAMENTO DI BILANCIO DI PREVISIONE 2000" RISPOSTA A CHIARIMENTI CORECO.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Romagnoli S., Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Romagnoli F., Montecchiani, Bravi, Marcozzi, Mastri, Paoletti. –*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Paoletti; è uscito il Consigliere Uncini. -*

*- Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco. -*

- *PRESIDENTE*: Lo pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? "Forza Italia"; "Alleanza Nazionale"; Belluzzi. Chi si astiene? "Socialisti Democratici".

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 20
- FAVOREVOLI: 16
- CONTRARI: 4 (F.I.; A.N.; C.D.)
- ASTENUTI: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: È approvato. Punto 14 rinviato.

COMMA 15 - DELIBERA N.

▪ DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2001 DEL PREZZO DI CESSIONE DI AREE DA DESTINARE A EDILIZIA CONVENZIONATA E SOVVENZIONATA.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Romagnoli S., Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Romagnoli F., Montecchiani, Bravi, Marcozzi, Mastri e Uncini. –*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Uncini. -*

- *Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco. -*

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? "Forza Italia" e "Alleanza Nazionale".

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 22
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 3 (F.I.; A.N.)

- *PRESIDENTE*: È approvato. Punto 16 rinviato.

COMMA 17 - DELIBERA N.

▪ LEGGE 10/77 ART. 12 - LEGGE REGIONALE 12/92 - PROGRAMMA DI EROGAZIONE CONTRIBUTI A ENTI RELIGIOSI. ANNO 2001.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Romagnoli S., Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Marcozzi e Mastri. –*

*- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco. -*

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? "Alleanza Nazionale"; Belluzzi; "Socialisti Democratici"; "Comunisti Italiani"; "Popolari"; "Repubblicani"; Gambini, Morbidelli, Bornigia, Romagnoli Simona, Moretti, Falessi, Balestra e Polita. Chi si astiene? Animalì, Anconetani, Di Lucchio e Uncini. Chi vota contro? Mocchegiani, Agnetti e Paoletti.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 18 (A.N.; C.D.; S.D.I.; C.I.; P.P.I.; P.R.I.; Gambini e Morbidelli)
- *CONTRARI*: 3 (Agnetti, Paoletti, Mocchegiani)
- *ASTENUTI*: 4 (Animalì, Anconetani, Di Lucchio, Uncini)

- *PRESIDENTE*: È approvato.

COMMA 18 - DELIBERA N.

▪ **DITTA SMIA S.P.A. - PIANO DI RECUPERO DI UN'AREA SITA TRA VIA ANCONA E VIA CARTIERE VECCHIE - SCHEDA PROGETTO SMIA 1 (D3,4) - ART. 76 N.T.A. - RETTIFICA DELIBREAZIONE C.C. N. 325 DEL 10.12.1999 E SCHEMA DI CONVENZIONE ALLEGATO.**

*- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Romagnoli S., Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri Romagnoli F., Montecchiani, Bravi, Marcozzi e Mastri. –*

*- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco. -*

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione. Chi vota a favore? "D.S."; "Popolari"; "Repubblicani"; "Comunisti Italiani"; il Sindaco. Chi vota contro? "Forza Italia"; "Alleanza Nazionale" e Belluzzi. Chi si astiene? "Socialisti Democratici".

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 4 (F.I.; A.N.; C.D.)
- *ASTENUTI*: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: È approvato. C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 4 (F.I.; A.N.; C.D.)
- *ASTENUTI*: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: Analoga la votazione, salvo Mocchegiani che vota contro l'immediata esecutività.

#### COMMA 19 - DELIBERA N.

- **DITTA SANTONI MEDARDO, ASSANTI FRANCA, BORGOGNONI LANFRANCO, CIPOLAT GIUSEPPE, ELISEI RAIMONDO, FIORANELLI FLORA, MERLI MARIA LUCE, MERLI MARIA NOVELLA, OCCIALINI TULLIO, EDILPIU' S.R.L.. PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI AREA SITA IN VIA DEI COLLI - COMPARTO.**

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Romagnoli S., Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri Romagnoli F., Montecchiani, Bravi, Marcozzi e Mastri. –*

*- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco. -*

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Grassetto e "Socialisti Democratici".

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 20
- *FAVOREVOLI*: 20
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 5 (Grassetto e S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: È approvato.

COMMA 20 - DELIBERA N.

INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO DELLO SDI ENRICO BRAZZINI SULLA GESTIONE DELLA EX DISCARICA IN LOCALITA' RIPA BIANCA.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Romagnoli S., Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri Romagnoli F., Montecchiani, Bravi, Marcozzi e Mastri. –*

- *Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco. -*

- *PRESIDENTE*: Risponde Fiordelmondo; il proponente intanto.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Certamente che il problema ambientale sia uno dei più importanti è fuori di dubbio, ma che poi si facciano progetti solo per cogliere opportunità di finanziamenti, i cui costi comunque ricadono, anche se in parte, su tutti i cittadini, il che ritengo non sia giusto, anche se questi fossero di poche lire. È questa la motivazione che mi ha spinto dopo mesi a fare questa interrogazione, constatando che la situazione di grave degrado, quale ho trovato nel Belvedere Ripa Bianca non è... (*Interruzione*) ...Aspetta devo parlare.

- *PRESIDENTE*: Ha ragione Brazzini, chiedo scusa. Io invito i Consiglieri, che non intendono partecipare a questa discussione, perlomeno a consentire che avvenga in qualche modo. Proseguo Brazzini, grazie.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Dicevo appunto che il problema ambientale è un problema molto sentito in questa città, però mi sembra che si cerca di cogliere tutte le opportunità di finanziamenti a qualsiasi costo, e questo secondo me non è giusto per i cittadini iesini che debbono poi intervenire con altri soldi al completamento dei finanziamenti. Cosa è successa nel Belvedere di Ripa Bianca non è una cosa occasionale, come spesso avviene per i parchi ed il verde pubblico esistente in città, ed in certi periodi dell'anno. Sicuramente il Sindaco o chi per lui, come ormai è costume di questa amministrazione, troverà senza dubbio una giusta motivazione da dare ai cittadini, ed i viottoli realizzati con masselli forati in calcestruzzo vibro compresso con tanto di insemminazioni di sementi e di staccionate ritorneranno come per incantesimo a splendere, anche se non si sa per chi e per quanto tempo visto che l'erba cattiva è dura a morire. Si è pensato comunque bene a salvaguardare il sito naturalistico con tanto di cancello per proteggere da non so chi e quali atti vandalici, qualcuno dovrà spiegarcelo in futuro a noi cittadini iesini. Ritengo comunque che più che le parole siano più importanti i fatti, anche se qualcuno troverà strano quanto da me ancora una volta fatto rilevare e di come vengono utilizzati i soldi pubblici, minimizzando e magari addossando le colpe come al solito ad altri. Chiedo pertanto che vengano fornite risposte precise alle mie tre domande, senza inutili giochi di parole, demandando ai cittadini e ai colleghi Consiglieri ulteriori valutazioni in merito. Le tre domande sono queste: a chi compete la vigilanza della struttura; a chi compete la manutenzione della stessa; se nei bilanci sono stati rivisti i finanziamenti per manutenzioni o gestioni. Grazie.

- *PRESIDENTE*: La Giunta.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO*: Lascio perdere le polemiche, rispondo soltanto alle domande. Innanzitutto il risanamento dell'Oasi Ripa Bianca, progetto approvato da questo Consiglio Comunale nel 1986, non è stato un escamotage per recepire finanziamenti pubblici, tra l'altro i 693 milioni previsti nel 1986 con il progetto definitivo approvato da questo Consiglio Comunale è un mutuo con la cassa depositi e prestiti che ha fatto direttamente l'amministrazione comunale, l'unico vantaggio è che la Regione Marche ha contribuito nella quota interessi passivi per il 5% appunto degli interessi stessi, quindi è un mutuo che ha fatto direttamente l'amministrazione comunale. Rispetto alle domande "a chi compete la vigilanza della struttura" ti rispondo in questo modo: il Belvedere, quindi il sito di cui tu parli fa parte di un secondo stralcio fatto con l'economia appunto dei famosi 693 milioni destinati al risanamento dell'ex discarica Ripa Bianca, un secondo stralcio previsto con le economie che è in via di attuazione, non sono stati ancora consegnati i lavori perché si sta facendo la contabilità finale e si deve

nel periodo invernale piantumare alcune essenze previste appunto nel progetto stesso. Quindi il geometra Bovetti, direttore lavori di questo appalto, ripeto, ancora l'amministrazione comunale non ha preso in carico il lavoro previsto da questo secondo stralcio. Comunque per quanto riguarda la questione della manutenzione si questa cercando di trovare un accordo con l'associazione Exodus, che tra l'altro ha sede presso quel sito. Tu saprai Brazzini che l'amministrazione comunale con l'associazione Exodus ha una convenzione per il recupero e risanamento di aree degradate, quindi noi pensiamo e non è ancora stato convenzionato l'accordo, ma pensiamo di convenzionarci con l'associazione stessa e quindi dare in gestione questa area di cui tu stai parlando all'interno della convenzione e quindi del rapporto che abbiamo attualmente con l'associazione stessa. Quindi in questo modo rispondo anche alla tua terza domanda quando dici se nei bilanci sono stati previsti finanziamenti per manutenzioni o gestioni. La manutenzione e la gestione di questa area, una volta che questa amministrazione comunale l'ha in proprietà, e quindi il cantiere è completato, pensiamo di darla in gestione come tutti gli spazi verdi di questa città, comunque, ripeto, in questo caso pensiamo all'Exodus, che ha la sede in Via Ripa Bianca e quindi dista poche centinaia di metri credo dalla struttura stessa. A chi compete la manutenzione, normalmente una volta che l'abbiamo presa in carico la manutenzione compete all'amministrazione comunale, come tutti gli spazi verdi di questa città.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.):* Grazie della risposta, anche se me l'aspettavo questa risposta, tutto sommato perché lì si è parlato già che è stata fatta una semina di erba che è sotto alle piastrellature che hanno fatto, quindi quella è già andata dispersa.